TRIESTE, Giovedì 25 Luglio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6412
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Marina ed Aviazione non dànno respiro al nemico

Sottomarini affondano un caccia e un sommergibile

A Malta i depositi di carburante sono in fiamme

L'isola assediata dal cielo

Paralisi progressiva

dell'apparato bellico di Malta

Una notte di attacchi ininterrotti sugli obiettivi di Marsa Scirocco

(Dal nostro inviato speciale aereo)

DALL'AEROPORTO DI X, 24

Ancora una volta, la notte scorsa, l'allarme è stato dato nell'isola di Malta; ancora una volta gli aeroplani italiani sono apparsi, ad un tratto, come fantasmi, nel cielo della ex piazzaforte inglese; ancora una volta il latrato della difesa controaerea inglese è stato sopraffatto dallo scoppiare, intenso e pauroso come un terremoto, delle bombe italiane dirette a distruggere, secondo i piani di guerra prestabiliti, quello che ancora resta delle opere militari e del materiale di rifornimento bellico, in quel lembo di territorio mediterraneo, indebitamente tenuto dagli inglesi.

Reazione rabbiosa e vana

Dicevano gli aviatori, tornando stamane dalla loro missione di guerra, che ormai a Malta ci si può andare, di giorno e di notte, quasi senza guardare gli strumenti di bordo, chè, l'attraversamento del braccio di mare (lo chiamano così, modestamente, ma in realtà si tratta sempre di una discreta navigazione su mare aperto) che separa l'isola nemica dalle nostre basi aeree del Mediterraneo, può essere considerato alla stregua di una semplice passeggiata turistica, non troppo suscettibile di sorprese; che la stessa difesa contraerea avversaria deve essersi accorta che contro la tecnica di battaglia aerea degli italiani, che sempre variano la quota e la rotta di attacco, l'ora e il sistema di bombardamento, la manovra di arrivare sull'obiettivo e il distacco dallo stesso, ben poco c'è da fare, tanto che la stessa difesa, pure essendo fornita di moltissime fotoelettriche e pur crescendo in rabbiosa violenza, spara all'impazzata quasi senza metodo e con risultati sempre meno efficaci.

La notte scorsa non meno di venti proiettori si sono accesi nei dintorni della zona di operazioni, quando il rombare dei motori italiani, sia pure attutito dalla quota, dalla provenienza dal mare e dalla diminuzione di regime nel volo librato effettuato durante l'ultima fase di manovra di attacco, hanno rivelato agli inglesi il temuto arrivo dei bombardieri italiani.

Venti fasci di luce, diritti e lucenti come lame di Toledo, mobilissimi, profondissimi, si sono messi a disegnare complicatissimi ghirigori nel cielo scintillante di stelle, si incrociavano, talvolta si fondevano l'uno nell'altro per ridivergere immediatamente questi lunghissimi raggi sprigionati da archi voltaici della potenzialità di migliaia di candele, mentre tuonavano i cannoni e crepitavano senza risparmio le mitragliere.

L'allegria dei vent'anni

Li abbiamo salutati alla partenza i nostri aviatori che dovevano compiere la missione, e li abbiamo rivisti verso l'alba quando hanno atterrato, una pattuglia dopo l'altra sul campo dove essi hanno sede; allegri erano verso mezzanotte quando al sorgere della luna, la formazione si apprestava a decollare con i cestelli colmi di bombe di medio calibro e incendiarie, e felici erano quando sono giunti, appena appena affaticati dalla navigazione in sfavorevoli condizioni di luce, tutti perfettamente illesi e con gli apparecchi senza la più piccola sforacchiatura di proiettile nemico.

Avevano preso il volo in un'atmosfera trasparente come cristallo poichè la luna, ormai di dimensioni ridotte, era sorta all'orizzonte e la avevano avuta alle spalle durante l'andata; ma il chiarore che l'astro d'argento caro ai poeti, diffondeva e lo scintillio intensissimo delle stelle, riflesso dalla superficie del mare, qua e là biancheggiante di sottili creste spumose, avevano causato quei fenomeni di alone e di abbagliamento, noti, a chi ha fatto del volo notturno, che affaticano la vista.

E' perciò sempre preferibile, in queste circostanze, navigare strumentalmente, gli occhi fissi sull'orizzonte artificiale e sulla direzione oltre che sulle tante diecine di quadranti che si affollano, in stretto contatto, sui cruscotti degli apparecchi da bombardamento.

Sull'obiettivo poi, come abbiamo detto, si erano aggiunti quei venti e più proiettori ad accecare i nostri piloti, a rendere più difficile il puntamento e nel contempo ad obbligare a manovrare più accortamente e a grandissima velocità per portarsi fuori tiro.

Bollettino n. 45

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nostri sommergibili nel Mediterraneo Orientale hanno affondato un cacciatorpediniere australiano e un sommergibile.

Una nostra formazione ha bombardato i depositi di carburante della base navale di Malta. Malgrado la violenta reazione contraerea nemica gli obbiettivi sono stati centrati provocando numerosi incendi.

Nell'Africa Settentrionale due velivoli da caccia nemici tipo «Gloucester» sono stati abbattuti in combattimento aereo. Da parte nostra nessuna perdita.

Nella notte sul 24 in seguito ad allarme su segnalazione da Gaeta sono entrate in azione le batterie antiaeree di Roma che hanno effettuato tiri di sbarramento a due riprese. Nessun lancio di bombe. Qualche ferito da schegge.

Durante il volo di ritorno, le formazioni, mentre ardevano come torce a terra, i depositi di carburante incendiati dalle bombe italiane, emanando graveolenti zaffate di fumo nero e denso, i piloti avevano avuto di continuo il riflesso lunare contro gli occhi e poi, verso la fine della missione, l'aurora, quei primi timidi accenni di luce che sono i più deleteri a chi pilota un aeroplano o un'automobile nell'oscurità più fitta.

Ad ogni modo i nostri aviatori — già lo abbiamo accennato — sono tutti rientrati alla base all'ora prevista e pienamente soddisfatti dell'operazione effettuata. Si era trattato di battere alcuni depositi di carburante esistenti in una certa parte dell'isola di Malta; e il Comando aveva scelto, nel proprio quadro delle operazioni, una di queste ultime notti della seconda luna di guerra (fra un paio di giorni le notti saranno daccapo nere e impenetrabili) per arrecare alla base nemica un nuovo sensibile danno.

I velivoli, in tre ondate successive, hanno ripetutamente colpito gli obiettivi, sfuggendo acrobaticamente alla difesa contraerea, la quale fu un po' fiacca dapprima in conseguenza della sorpresa ma si è fatta ben presto violentissima.

Stamane, poi, come al solito, è stata effettuata la ricognizione, a vista e fotografica, sulla zona colpita. Questa volta sono andati i caccia, accolti da raffiche impetuose e frequentissime di tiri contraerei, tutti però brillantemente evitati. L'isola è apparsa come cosa ormai pressochè inerte. Nel porto il solito piccolo monitore che non si è mai mosso e quattro minuscoli bastimenti alla cappa. I danni del bombardamento visibilissimi. Ma la caccia nemica non si è fatta vedere. Che non abbiano più aeroplani sufficienti, sia pure per il momento?

RAFFAELLO GUZMAN

Gigurtu e Manoilescu saranno a Roma sabato per incontrarsi col Duce

ROMA, 24

In seguito ad invito del Governo fascista il Presidente del Consiglio dei Ministri di Romania, signor Gigurtu e il Ministro degli Affari Esteri signor Manoilescu, si recheranno a Roma sabato 27 corrente, per incontrarsi con il Duce e con il Ministro degli Esteri Conte Ciano.

La partenza da Bucarest

Calorose dichiarazioni

BUCAREST, 24

Alle ore 0.30 con treno speciale il Presidente del Consiglio dei Ministri Gigurtu e il Ministro degli Esteri Manoilescu accompagnati da funzionari del Ministero della Propaganda sono partiti per Salisburgo da dove, venerdì sera, proseguiranno per Roma. Alla stazione i due uomini di Stato romeni sono stati salutati da rappresentanti diplomatici delle Potenze dell'Asse e dai membri del Governo romeno.

Al momento di iniziare il loro viaggio Gigurtu e Manoilescu hanno fatto al corrispondente dell'agenzia Stefani le seguenti dichiarazioni: Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha detto:

«Sono contento, grazie ai cortesi inviti ricevuti, di poter prendere diretto contatto con i Grandi Capi dell'Asse e sono convinto che ciò sarà utile alle relazioni tra i nostri Paesi. Rivolgendomi alla stampa italiana posso affermare che l'Italia è stata sempre considerata dal popolo romeno la Madre Patria e ciò è servito nei tempi critici della sua storia a mantenere la vitalità della razza romena fiera della sua nobile origine romana. Sono felice di poter incontrare il Duce — e questo rappresenta un mio vecchio desiderio — questo Grande animatore di attività in tutti i campi e Costruttore dell'Impero italiano. Il Suo esempio può servire a tutti noi che oggi abbiamo il grave compito di governare».

Il Ministro degli Esteri ha dichiarato:

«Il viaggio che noi compiamo in questo momento per visitari i Capi dei due grandi popoli dell'Asse è l'inizio tanto naturale quanto gradito dell'attività del nostro Governo sul terreno della politica estera. Sono contento di dire alla stampa italiana quanto io sia personalmente felice di continuare nella mia nuova qualità i contatti con l'Italia fascista che non ho cessato di mantenere fin dall'avvento dell'era fascista e quanto io sia onorato di essere nuovamente ammesso a rivedere il Duce e il Suo valoroso collaboratore, il Conte Ciano, in questi giorni gloriosi per l'Italia».

Verso la sistemazione del Nord-est europeo

Anche i dirigenti dello Stato slovacco invitati in Germania

BERLINO, 24

Si informa che dietro invito del Governo del Reich, arriveranno in Germania, entro la corrente settimana, per una breve visita, il Presidente slovacco mons. Tiso ed il Primo Ministro, Tuka accompagnati da Sano Mach. Come è noto, sono stati attesi in Germania, in questa settimana, anche i Primi Ministri di Romania e di Bulgaria accompagnati dai rispettivi Ministri degli Esteri. Si dichiara da fonte competente che queste visite dovranno contribuire a sistemare la situazione del Nord-est europeo. (Stefani).

Ottantamila tedeschi trasferiti dalla Bessarabia

BUCAREST, 24

Si apprende nei circoli russi che nelle prossime 24 ore una delegazione germanica giungerà nella Bessarabia allo scopo di presiedere al trasferimento di 80.000 sudditi germanici, (United Press).

A PUNTA STILO

Si manovrava "come a una parata,,

L'entusiastico racconto d'un oscuro combattente - Uno spettacolo "fantastico,,

POLA, 24

Un sottufficiale della nostra Marina, Annibale S., imbarcato su di un incrociatore, in una lettera scritta a un suo camerata in servizio presso la base di Pola, descrive, mettendo in rilievo l'entusiasmo, il coraggio e l'altissimo spirito combattivo e morale dei nostri marinai, l'attacco inglese miseramente fallito di Punta Stilo.

Ecco la descrizione dell'epico scontro:

Finalmente!

«Finalmente abbiamo avuto il battesimo del fuoco, e che battesimo! Avrai certamente ascoltato la radio e letto i giornali, ma tutto ciò è nulla in confronto alla realtà. Erano già due giorni che si navigava in cerca del nemico; il giorno 9 si seppe che era molto vicino. Infatti alle ore 13.30 circa venimmo attaccati da idrosiluranti e caccia inglesi, lanciati dai loro portaerei. Descriverti quella lotta mi è impossibile e, anche se lo potessi, la crederesti fantastica, tanto era bella. Da ogni lato spuntavano apparecchi che evoluivano a bassissima quota, ma il loro coraggio (e di questo, sebbene nemici, bisogna far loro lode) non è valso a nulla. I nostri mitraglieri sono stati magnifici; le mitragliere hanno funzionato in modo perfetto e il nemico ne ha avuto ben presto la prova. F... con la sua arma, dopo pochi minuti di fuoco, abbatteva un idrosilurante e un nostro complesso lo imitava subito dopo. Ripeto: era uno spettacolo fantastico!

Finalmente anche per noi giunse l'ora del combattimento. Iniziarono il fuoco i nostri incrociatori da 8000, poi spararono le corazzate, infine noi. Il nostro attacco sembrava una manovra da parata; eravamo in linea di fila, poi con una manovra perfetta si è fatta un'accostata di 90 gradi andando contro il nemico in linea di fronte. Nell'allineamento, fra una nave e l'altra non vi era un metro di distanza. Neppure nella rivista per Hitler fummo così perfetti.

A 27.600 metri

Si fece nuovamente un'accostata e subito dopo il cannone tuonò: eravamo a 27.600 metri.

I nostri cacciatorpediniere partivano all'attacco; erano magnifici e sembrava volassero sull'acqua. Avanzarono sicuri e decisi, sprezzanti del pericolo, ma ormai la flotta nemica fuggiva.

Se tu fossi stato con noi avresti potuto constatare con quale serenità, con quanto entusiasmo tutti si è combattuto. Sembrava, ripeto, di essere ad una rivista; nessuno ha avuto la minima esitazione. Dal fuochista al marinaio facevano a gara per portare prima i rifornimenti alle mitragliere, senza che si dicesse loro una parola, e tutto ciò con calma e con una gioia indescrivibile.

Durante i combattimenti aerei i fuochisti liberi se ne stavano a poppa, come se assistessero ad uno spettacolo ed essendo in maggior parte napoletani, puoi immaginarti quali parole proferissero all'indirizzo del nemico».

I morti ed i feriti a Roma

durante l'allarme aereo del 24 luglio

ROMA, 24

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti durante l'allarme aereo a Roma nella notte sul 24 luglio 1940-XVIII:

Morti: 1) Acquaviva Angela fu Riccardo, maritata Di Bari di anni 30, con tre figli; 2) Bonfiglioli Filippo di Alessandro di anni 25, operaio, celibe.

Feriti: 1) Mazzenca Aldo, fu Giovanni di anni 49, allenatore di cavalli, celibe; 2) Giampaolo Sante, fu Mario di anni 49, cameriere, coniugato con tre figli; 3) Borracci Rodolfo di Pacifico di anni 27 da Pavia, impiegato, coniugato senza prole; 4) Di Bari Riccardo di Riccardo di anni 2.

I riflessi politici dell'incendio di Caifa

BERLINO, 24

La National Zeitung, occupandosi della incursione a Caifa, afferma che, in seguito al vittorioso intervento italiano in quella zona, il sistema diplomatico-politico costruito colà dall'Inghilterra è ormai sul punto di essere distrutto. Ora, il compito dell'Italia consiste nel continuare a colpire il nemico fino al suo completo annientamento. Le fiamme degli incendi di Caifa dimostrano che l'Italia si trova sulla buona strada.

DUE CONTRO SEI

La leggendaria gesta

del "Colleoni,, e del "Bande Nere,, nella narrazione di chi l'ha vissuta

(Dal nostro corrispondente di guerra per la Marina)

DALLA BASE NAVALE DI X, 24

L'azione navale dall'estremità occidentale di Candia, durante la quale due nostri incrociatori leggeri di 5000 tonnellate si sono incontrati, prima con una squadriglia di quattro grossi cacciatorpediniere inglesi attaccandoli e inseguendoli, e quindi con due incrociatori di maggior tonnellaggio con i quali hanno impegnato un combattimento che è durato tre ore,

Un'altra pagina di gloria

Alla fine dello scontro, pur essendo affondato un nostro incrociatore leggero, il nemico ripiegava e una sua unità, probabilmente da 10.000 tonnellate, si inabissava nel mare, può venir oggi degnamente illustrata non dalla fantasia, ma sulla base delle narrazioni di chi ha vissuto questa grande e superba gesta della nostra Marina.

Questa seconda azione navale non ha, per il minor impiego di forze, l'importanza tattica della battaglia di Punta Stilo, ma il suo significato strategico non è per nulla inferiore a quello del primo gloriosissimo e vittorioso episodio. Vogliono significare, per gli inglesi, queste due azioni vittoriosamente combattute dai nostri marinai con uno slancio epico, che il nemico deve tenersi pronto ad affrontare, in qualsiasi istante, i nostri reparti il cui supremo orgoglio è quello di contrastare agli inglesi quel dominio del Mediterraneo che era fino ad oggi uno dei potenti piedestalli della Marina britannica, e sulla indiscutibilità del quale si è fondato per secoli il prestigio degli inglesi. Ora, proprio sotto il tiro preciso e sconvolgente delle nostre navi, questo prestigio e questa potenza non sono più fondati, ma affondati.

L'azione dei nostri due incrociatori «Bande Nere» e «Colleoni», azione svoltasi con uno spirito aggressivo e uno slancio che si collegano alle più alte tradizioni della nostra Marina, hanno mostrato anche agli inglesi come la Marina fascista sappia combattere la sua guerra, senza misurare prima la forza dell'avversario. Ma, meglio di ogni parola, potranno servire alle grandi linee del quadro della battaglia la narrazione di quanto fino ad ora si sa.

I nostri due incrociatori, le cui caratteristiche sono tali da farli considerare piuttosto nella categoria degli esploratori — dei poderosi caccia giganti insomma — ai quali, appunto per le loro qualità di corridori del mare, non è necessaria generalmente una scorta, si trovavano all'alba del giorno 19 luglio presso l'estremità occidentale di Candia. Il «Bande Nere» e il «Colleoni» — che hanno, come si è detto, 5000 tonnellate di stazza, sono armati con 8 cannoni da 152 e artiglierie minori, sono molto veloci e agilissimi — stavano eseguendo una di quelle ricognizioni, spesso effettuate in molti punti del Mediterraneo per il controllo delle linee di comunicazione. Durante la notte la navigazione si era svolta tranquilla. Il mare era calmo, il cielo sereno. L'aria era però densa di umidità e all'alba, quando le prime luci hanno permesso una maggiore visibilità, una pesante striscia di nebbia grigiastra nascondeva ad oriente l'orizzonte.

Un'ora di inseguimento

Poco dopo l'alba le vedette delle nostre due navi hanno scorto una formazione di cacciatorpediniere inglesi. Le navi nemiche erano quattro e appartenevano con ogni probabilità a quel modernissimo tipo «Jervis» costruito tra il 1938 e il 1939. Queste unità, in considerazione del loro tonnellaggio (1700 tonnellate) e del loro armamento, devono essere catalogate piuttosto che tra i caccia, tra i conduttori di flottiglia. Hanno una lunghezza di 106 metri e una velocità di 36 nodi con una potenza di 40.000 C. V. Il loro armamento è costituito da 6 cannoni da 120, 4 in torri binate di prora e 2 binate a poppa, da altre artiglierie minori e da 10 lanciasiluri divisi in due gruppi quintupli. Il loro equipaggio è di circa 120 uomini.

Erano circa le 5.30 quando i nostri due incrociatori, alzate le bandiere di combattimento, hanno iniziato l'inseguimento verso le acque dell'Egeo, aprendo contemporaneamente il fuoco. Era l'azione perfettamente appropriata a questi nostri «5000» tonnellate, costruiti con lo scopo fondamentale di spazzare il mare dal naviglio leggero avversario, traendo profitto della loro alta velocità. Velocissimi anche i cacciatorpediniere inglesi, cercavano di sottrarsi al nostro attacco rispondendo al fuoco.

Per quasi un'ora continuò questo inseguimento, mentre il mare era spazzato dalle cannonate e alte colonne d'acqua si alzavano a prua e a poppa dei quattro caccia avversari. Le nostre due navi guadagnavano gradatamente la distanza che le separavano dai caccia in fuga. Ai loro posti di combattimento i marinai lavoravano con quella calma e quella serena precisione che sono stati esaltati da chi ha partecipato alla battaglia del Jonio, e che sono tra le più nobili caratteristiche della nostra gente di mare. Le loro bocche, come i loro cuori, non esprimevano che un desiderio: agguantare gli inglesi. Nel reparto macchine delle due navi, lanciate a piena velocità, le turbine forzate al massimo sibilavano e gli uomini lavoravano in un'atmosfera densa di aria bruciante.

Molti nemici molto onore

Chi stava in plancia ad osservare l'inseguimento e scrutava l'orizzonte, vedeva questo sempre velato da quel fascio di nebbia che si era steso con il levare del sole e che pareva fluttuare come un velo per togliere la netta visione del mare. Quand'ecco comparire, proprio di dietro questa bassa striscia caliginosa, due incrociatori inglesi che successivamente sono stati riconosciuti per un tipo «Liverpool» e un tipo «Sidney».

Il primo è, o anzi era, perchè dalle informazioni che si hanno è da ritenersi affondato, un incrociatore di 10.000 tonnellate, lungo 180 metri, costruito tra il 1936 e il 1938. L'armamento di questo tipo è costituito da 12 cannoni da 152, 8 da 102, artiglieria antisommergibile e antiaerea, 6 tubi lanciasiluri in gruppi trinati e una catapulta con tre aerei. Sono navi che hanno poco meno di 1000 persone di equipaggio. Il tipo «Sidney», costruito cinque anni fa, ha 7000 tonnellate di stazza, è lungo 169 metri ed è armato con 8 cannoni da 152, 8 da 102, antiaerei, 8 lanciasiluri in due impianti quadrupli e una catapulta con due aerei. La corazzatura di questo tipo è di 76 mm., mentre quella del tipo «Liverpool» è di 77 mm. La velocità dei due tipi è quasi normale, essendo sui 32 nodi.

Appena avvistati i due incrociatori, il «Bande Nere» e il «Colleoni» hanno impegnato il combattimento con gli avversari tanto più potenti di loro, sfruttando la propria maggiore velocità per evitare di essere contemporaneamente offesi dagli incrociatori e dai cacciatorpediniere. La manovra è stata magistrale, ed ha dato alle nostre due navi la possibilità di dirigere il tiro dei loro pezzi da 100 contro i cacciatorpediniere, mentre con i 152 sparavano contro gli incrociatori. Questa battaglia tra forze così sproporzionate per numero come per potenza di mezzi di offesa e difesa, ha rivelato ancora una volta l'aggressività e l'audacia della Marina, come l'alto sapere di chi guida le sorti delle nostre navi.

Fermo, sotto le salve

Per quasi due ore i nostri incrociatori hanno sparato contro le formazioni nemiche. Per due ore centinaia di salve sono state sparate dalle nostre navi contro gli inglesi, il cui tiro non era meno intenso nè meno preciso del nostro. Ma la superiorità nostra di velocità e di manovrabilità metteva a durissima prova le qualità degli artiglieri inglesi. Sulle nostre navi ogni organo umano e meccanico rispondeva in modo perfetto agli ordini. La gente si prodigava intorno ai pezzi. I servizi funzionavano in modo ammirevole, grazie all'organizzazione e all'entusiasmo di ognuno.

Dopo quasi due ore di azione nelle nuove condizioni — a tre ore dall'inseguimento dei caccia — il «Colleoni» ha avuto un improvviso arresto per un'avaria all'apparato motore che si ritiene provocato da un colpo nemico, ma, che non si può escludere si sia manifestata per una di quelle cause imprevedibili insite in tutti gli organi di una macchina così potente e complessa come quella di una nave velocissima. Neppure fermo il «Colleoni» cessò di combattere.

Contro il «Colleoni» i caccia nemici hanno portato allora l'offesa dei siluri e colpita da questi la bella nave affondò con la bandiera al vento. Dal momento nel quale le turbine del nostro incrociatore si erano fermate, a quello nel quale i siluri lo hanno colpito, erano passati pochi istanti, ma non per questo, una volta considerata la nave perduta, la sua gente fu meno serena e disciplinata. L'opera per mettere in mare le zattere e di quanto poteva servire al salvataggio di un forte numero di superstiti, si è svolta con precisione, rapidità, e organizzazione perfette. Prima di lasciare la loro nave i marinai hanno salutato la bandiera, ed hanno lanciato il triplice grido all'Italia, al Re e al Duce. Questi brevissimi momenti che hanno preceduto lo affondamento della nave si sono svolti sotto una tempesta di fuoco, sul mare sconvolto dagli scoppi dei grossi calibri.

La vendetta non tarda

L'incrociatore «Bande Nere», intanto nell'impossibilità di portare diretto soccorso alla nave sorella, sotto pena di essere colpito e distrutto a sua volta raddoppiava la intensità del suo fuoco e moltiplicava le sue manovre, per proteggere in modo indiretto il «Colleoni» e la sua gente, e per poter tener testa, da solo, a ben sei unità avversarie. In queste condizioni il «Bande Nere» combattè per un'altra ora ancora, combattè fin quasi all'esaurimento della sua «Santa Barbara». Fu un combattimento eroico, leggendario. Dopo quattro ore di fuoco il nostro incrociatore con la sua maggiore velocità, riuscì a disimpegnarsi dagli avversari che i suoi cannoni, come quelli del «Colleoni» che era uno dei primi tiratori della squadra, avevano ripetutamente colpito. Contemporaneamente anche le unità nemiche si allontanavano verso levante, ma erano raggiunte dalla nostra aviazione da bombardamento che le colpiva ripetutamente affondando una delle unità. Si ha ragione di ritenere, come dicevamo prima, si tratti di un tipo «Liverpool» di 10.000 tonnellate già precedentemente minorato nella sua navigabilità dal tiro dei nostri due incrociatori leggeri.

Solo dopo quattro ore di violentissimo cannoneggiamento ritornò la calma sul mare là dove giace il «Colleoni» con la sua bandiera spiegata sul picco a riaffermare col suo sacrificio il sacro diritto dell'Italia al dominio del nostro mare.

CARLO TIGOLI

L'eroico comandante Novaro

non è sopravvissuto alla sua nave

Gloriosa morte in seguito alle ferite a bordo d'una nave ospedale inglese

BERNA, 24

Alle ore 18 la radio Londra ha diramato:

Il comandante dell'incrociatore italiano «Bartolomeo Colleoni», capitano di vascello Umberto Novaro, il quale rimase ferito al momento dell'affondamento della sua nave, è deceduto a bordo di una nave ospedale britannica nel porto di Alessandria.

Egli è stato sepolto nel pomeriggio con gli onori militari nel cimitero della Marina britannica di Alessandria. Diversi ufficiali navali e 200 marinai inglesi hanno partecipato alla cerimonia.

Due marinai italiani sono deceduti in seguito alle ferite riportate a bordo del «Colleoni» e sono stati sepolti ieri. (Stefani).

Pur nella sua asciuttezza il comunicato della radio inglese fissa in termini precisi e commoventi l'eroica fine del capitano di vascello Umberto Novaro, comandante dell'incrociatore leggero «Bartolomeo Colleoni».

Come si è detto, il «Colleoni», insieme con il «Giovanni dalle Bande Nere» apparteneva alla classe dei condottieri, navi leggere, di scarsissima protezione, la cui sorte, come quella dei cacciatorpediniere, cui più propriamente dovrebbero appartenere, è affidata soltanto alla velocità.

Nello scontro presso Candia le nostre forze erano nettamente inferiori. Le due unità avrebbero potuto ritirarsi dopo il primo scambio di colpi. Stettero invece nella lotta per tre lunghe ore con una vigoria, una forza di decisione, una disciplina e uno spirito di sacrificio quali contrassegnano ormai ogni azione della Marina italiana: e le conseguenze sarebbero state diverse se un proiettile, avendo facile ragione della debolissima corazza, non avesse inchiodato il «Colleoni» con uno scoppio mortale nell'apparato motore.

Pur con la nave ferma e ridotta a una zattera e malgrado la certezza dell'affondamento, il comandante Umberto Novaro è rimasto impavido al suo posto incitando i suoi uomini a combattere finchè una ferita micidiale lo ha fatto stramazzare sul ponte.

Solo così il nemico ha potuto raccogliere questo autentico eroe e staccarlo privo di sensi dalla sua bella nave con cui aveva deciso di morire, secondo la sublime tradizione della Marina italiana.

Gli onori militari solennemente resi alla salma di Umberto Novaro sono una testimonianza che passa nel libro severo della Storia. La luce del suo sacrificio ha il valore di una battaglia vinta. Essa dice a lettere di fiamma che con simili marinai, con figure tanto generose di combattenti l'Italia fascista può essere sicura del suo avvenire sugli oceani.

Per unanime testimonianza gli uomini del «Colleoni» sono stati degni del loro leggendario Comandante. Tutti si sono battuti da leoni. Dal loro valore, dalla loro tenacia, dal loro entusiasmo, dal loro insuperabile sprezzo della morte e del rischio il nemico ha avuto il segno di quello che l'Italia è oggi e di quello che sarà domani.

Onore a Umberto Novaro, onore al marinaio che ha legato per sempre il suo nome alla nave affondata, ma non vinta, onore all'Italiano che ha dato l'esempio del coraggio, della fede e del sacrificio; onore ai suoi uomini che hanno resistito al nemico superiore di forze e dato alla bandiera della Patria un contributo di gloria imperitura.

Hitler assiste a Bayreuth al festival wagneriano

MONACO DI BAVIERA, 24

Il Führer accompagnato dal suo seguito, ha assistito a Bayreuth alla rappresentazione del «Crepuscolo degli Dei».

Per la guerra e per la vittoria

L'opera della scuola fascista per la mobilitazione civile

Alto elogio del Duce

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Educazione Nazionale, che Gli ha illustrata e documentata l'opera della scuola fascista nell'attuale periodo di mobilitazione di tutte le forze nazionali ai fini della guerra e della vittoria. Dirigenti e docenti delle varie scuole di ogni ordine e grado, partecipano largamente ai corsi istituiti per preparare tecnicamente i mobilitati civili a prendere il loro posto di lavoro negli uffici, nei campi, nelle officine e nelle aziende. Per esempio: Corsi di motoaratura, di meccanica agraria e di conduzione di trattrici agricole, per aggiustatori meccanici, cucinatori e saldatori; di addestramento ed altri.

Gli insegnanti formano il nerbo di molti servizi di mobilitazione civile presso i Fasci, i comitati di mobilitazione. I posti di ristoro e di soccorso, gli organi di sfollamento e le opere assistenziali per civili, le famiglie dei richiamati, i profughi, i reparti dell'U.N.P.A. e della C. R. I., i Municipi, i consorzi, gli uffici del Genio civile ecc.

Nelle stesse sedi delle scuole essi curano, d'intesa coi comandi federali della «Gil», i ritrovi dei figli dei richiamati, le Colonie elioterapiche, i posti d'ascolto del radiogiornale «Balilla» e del Giornale Radio, i centri di propaganda, la scuola insomma è mobilitata. Tutto il suo corpo insegnante, che non sia stato volontariamente o secondo i suoi obblighi militarmente mobilitato, anche se autorizzato a tornare nelle sedi di residenza estiva, è sotto il controllo e la direzione dei Provveditori i quali secondo gli ordini ricevuti sopraintendono alla sua totale partecipazione alla vita del popolo in armi.

L'Associazione fascista della scuola, dal canto suo, non solo ha prestato la sua collaborazione integrale, per l'attuazione delle direttive del Ministro, ma, in ottemperanza anche ai precisi criteri stabiliti dal Segretario del Partito, ha preso iniziative particolari, che mirano a rendere sempre più intima la adesione della scuola italiana al Regime, nell'eccezionale periodo storico che la Patria vive.

Il Duce ha preso atto con vivo compiacimento della relazione del Ministro e lo ha incaricato di trasmettere alla gente della scuola fascista il Suo elogio.

Il plauso di Mussolini agli organi ferroviari

trasmesso dal Ministro Host Venturi

ROMA, 24

Nel bollettino ufficiale delle Ferrovie dello Stato è apparso il seguente comunicato indirizzato dal Ministro Host Venturi agli organi ferroviari:

«Ho segnalato al Duce il notevole sforzo compiuto, nelle attuali contingenze, dalla salda organizzazione delle Ferrovie dello Stato, mettendo in evidenza che i ferrovieri tutti, in ogni momento ed in ogni circostanza, senza curare disagi e pericoli, hanno dato l'opera loro con fede e con disciplina. Il Duce nell'esprimere il suo compiacimento per la regolarità e l'ordine perfetto con cui il servizio intenso e complesso si è svolto, mi ha dato il gradito incarico di far pervenire l'espressione del suo elogio a tutto il personale, dal Direttore generale al più modesto agente. Ciò faccio con viva soddisfazione nella certezza che l'alto riconoscimento, mentre costituisce l'ambito premio della tenace diuturna fatica dei ferrovieri tutti, sarà sprone a perseverare negli sforzi e nei sacrifici che la Patria, sotto la sicura guida del Duce, esige da tutti i suoi figli per il conseguimento di più alti e luminosi destini.

Provvedimenti approvati dalle Commissioni legislative

ROMA, 24

La Commissione legislativa degli Affari Interni ha tenuto sotto la presidenza del presidente cons. naz. Tringali-Casanova una riunione per l'esame di un gruppo di disegni di legge, alcuni dei quali attinenti allo stato di guerra. Era presente il Sottosegretario di Stato all'Interno. Sono stati approvati nel testo ministeriale i progetti per la conversione in legge del Decreto Legge sull'ora legale, su relazione del cons. naz. Bonfatti e del Decreto Legge che apporta alcune modificazioni alle norme sul censimento e la raccolta dei rottami di rame (rel. Amadori); nonchè due disegni di legge per la devoluzione alla provincia di Treviso del patrimonio dell'Istituto degli Esposti e per il richiamo in servizio temporaneo di agenti di P. S. sui quali hanno riferito i cons. naz. Celio e Cempini Meazzuoli.

Un'ampia discussione ha dato luogo il disegno di legge relativo al funzionamento degli uffici comunali durante lo stato di guerra sul quale ha riferito il cons. naz. Sequi. Vi hanno partecipato oltre al relatore e al Sottosegretario di Stato, i cons. naz. Rebucci, Venerosi-Pesciolini Paolo e Scardovi. Anche questo disegno di legge, ed altri due, uno sulla sospensione di provvedimenti a favore dei Comuni di San Remo e di Venezia sul quale ha riferito il cons. naz. Pazzagli ed ha parlato il cons. naz. Guidi, e l'altro sull'obbligo dell'appartenenza al P. N. F. per l'avanzamento in carriera dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (rel. Orsi) sul quale hanno parlato i cons. naz. Scardovi e Nicolato, sono stati approvati nel testo ministeriale.

E' stato infine approvato con alcuni emendamenti il disegno di legge che dà facoltà ai Prefetti di precettare durante la guerra per i servizi sanitari civili i laureati in medicina e chirurgia o veterinaria sprovvisti dell'abilitazione professionale sul quale ha riferito il cons. naz. Casilli.

Si è quindi riunita sotto la presidenza del presidente cons. naz. Biagi e con l'intervento dei Sottosegretari alle Corporazioni Cianetti e Amicucci la Commissione legislativa dell'industria. Dopo esauriente discussione alla quale hanno partecipato oltre ai relatori e al Sottosegretari di Stato i cons. naz. Montagna, Farina, Cini, Pirelli e Bonaccini, la Commissione ha approvato con modificazioni un disegno di legge sulla denuncia della lana destinata ad usi industriali o commerciali (rel. Garbaccio) e, nel testo ministeriale, i disegni di legge che concernono l'ordinamento dell'Ispettorato corporativo (relatore Tredici), la denuncia del cotone destinato ad usi industriali o commerciali (rel. Marinotti), l'istituzione della direzione generale dei consumi (rel. Aprilis), il controllo delle miscele di prodotti tessili (rel. Aprilis) ed infine una modificazione alla legge sulla previdenza sociale (rel. Ferrario Giuseppe).

Benefici per i rivenditori di generi di Monopolio

ROMA, 24

Attraverso l'organizzazione sindacale competente, i rivenditori di generi di Monopolio avevano ripetutamente prospettato la necessità della concessione a favore dei rivenditori di un qualche beneficio economico che, analogamente a quanto è stato praticato per tutte le categorie di prestatori d'opera, valga ad attenuare il disagio nel quale si sono venuti a trovare.

Si apprende ora che l'Amministrazione generale dei Monopoli, accogliendo la richiesta di questa benemerita classe, ha concretato un provvedimento con cui si concede ai rivenditori di generi di Monopolio l'aumento dell'aggio dal 5 al 5.60 per cento, contro la temporanea riduzione del supplemento di aggio concesso sul prezzo di vendita di determinate qualità di tabacchi superiori nazionali.

Indipendentemente dall'indennità di trasporto sul sale regolata attualmente da una percentuale chilometrica, viene altresì concesso a tutte le rivendite, qualunque sia la distanza dal luogo di rifornimento, una indennità speciale di lire 2 per ogni quintale di sale prelevato.

Il Sottosegretario De Marsanich visita il porto di Messina

MESSINA, 24

E' qui giunto il Sottosegretario alla Marina mercantile De Marsanich che accompagnato dal Prefetto, ha visitato il porto e successivamente ha ricevuto alla Capitaneria, l'Ammiraglio comandante la Divisione marittima ed altre autorità con le quali ha esaminato importanti questioni del traffico mercantile della Sicilia attraverso lo Stretto di Messina.

E' morta Luisa Zeni

l'eroica fanciulla di Arco medaglia d'argento al valore

ROMA, 24

E' morta a Roma, nell'Istituto Forlanini, la volontaria e invalida di guerra Luisa Zeni in Tripalo, nata ad Arco di Trento, decorata di medaglia d'argento al valor militare, della croce al merito di guerra, della medaglia d'argento di benemerenza della Croce Rossa Italiana e della medaglia di Ronchi, fascista del 1919.

Il giudizio del Duce

D'Annunzio, molto spesso ha parlato di lei e volle esaltarne lo spirito in una pagina celebrativa dedicata alla combattente della prima ora, alla credente della prima e dell'ultima. Ma il più bel giudizio sull'opera della Zeni lo ha espresso il Duce che, dopo aver letto il libro di memorie di guerra «Briciole», scritto dalla Zeni con una ardente prefazione di Delcroix, le scrisse di Suo pugno: «... *ho ben presente alla mente gli ardimenti e gli eroismi della fanciulla di Arco*».

Luisa Zeni si è spenta dopo aver visto le maggiori fortune d'Italia per cui essa ha tanto dato e operato. Fino all'ultimo, già del tutto minata, aveva chiesto di poter raggiungere i fanti della nuova guerra come crocerossina.

Giovinetta, nel 1914, la trentina Luisa Zeni che, dopo aver perduto nascendo la madre, ha scelto per madre la Patria, ripara in Italia e, memore del nonno che favorì nel 1866 Garibaldi, si offre, una volta scoppiata la guerra, ad una arrischiatissima impresa: risalire l'Adige da Ala fino al Brennero per raccogliere dati sui movimenti e sulle intenzioni del nemico. Miracolosamente traversata la zona tra i due eserciti schierati in campo, questa temeraria diciannovenne, malgrado fermi e perquisizioni, si insedia, sotto falso nome, a Innsbruck e da lì manda preziose notizie ai nostri agenti di Ginevra e di Zurigo. Qualcuno la tradisce: viene perquisita, arrestata, minacciata di linciaggio e di morte. Liberata con l'intimazione di non lasciare la città, sfugge alla vigilanza, raggiunge tra mille difficoltà la frontiera svizzera, l'oltrepassa, arriva in Italia, porta all'ancòra incredulo Comando italiano informazioni preziosissime.

L'epopea fiumana

Instancabile, divorata dalla sua fiamma di amor patrio, la Zeni domanda e ottiene di venire assunta tra le infermiere volontarie e, assistendo gli infettivi, contrae quel terribile morbo che le lacerò il petto per molti anni e che adesso ha vinto la sua fibra tenace. Vittorio Veneto le ridona nuova vita. La Marcia su Ronchi la elettrizza. Tenta in ogni modo di arrivare a Fiume e, travestita da ferroviere, vi riesce. Si prodiga nell'Olocausta ad opere di pietà fino al Natale di sangue del 1920 e lascia Fiume solo dopo aver sepolto i morti gloriosi. Più tardi sconta con molti stenti e sofferenze le ore della gloria. Solo alla vigilia dell'Avvento fascista ci si ricorda dell'eroica donna. La Regina d'Italia appunta la medaglia d'argento sulla sua veste di crocerossina. I fascisti di Aquila intitolano al suo nome una loro squadra. Ed è alla testa di essa che Luisa Zeni entra, nell'ottobre 1922, a Roma. Più tardi narra in «*Briciole*» l'avventurosa storia della sua vita. Quindi sposa un Legionario fiumano, fondendo in uno i due grandi amori della sua esistenza.

Le esequie hanno avuto luogo oggi alle 18, muovendo dall'Istituto Forlanini.

Il calendario venatorio per la prossima stagione

ROMA, 24

Con suo decreto in data 23 luglio 1940-XVIII il Ministro della Agricoltura e delle Foreste ha stabilito per la prossima stagione di caccia il seguente calendario venatorio: la caccia e l'uccellagione — alle specie e nei limiti consentiti dalla legge — si aprono il 1.o settembre e si chiudono il 1.o gennaio. Nelle zone delle Alpi la chiusura avviene il 15 dicembre.

Nei compartimenti venatori 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 14 e 15 è inoltre concessa l'apertura anticipata alla quaglia, tortora, passeracei, palmipedi, e trampolieri limitatamente ai giorni 15, 16, 17, 18, 24, 25 e 26 agosto e alle località che verranno preventivamente indicate in appositi manifesti dai singoli comitati provinciali della caccia. Negli stessi compartimenti e in tali località l'uccellagione (cattura di selvaggina con le reti) è consentita dal 15 agosto in modo continuativo e cioè senza limitazione di giorni.

La caccia al cervo, daino e cinghiale è consentita dal 1.o novembre al 31 gennaio, quella del capriolo in terreno libero dal 1.o settembre al 1.o novembre.

I premi ai Buoni del Tesoro per le Serie N, O 1949

ROMA, 24

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 luglio 1940-XVII per le serie di Buoni del Tesoro novennali 1949, appresso indicate.

Serie N: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 280.875 e 1.627.827.

I quattro premi di lire 50.000 ai Buoni 440.585, 535.194, 774.831 e 1.278.502.

I cinquanta premi di lire 10.000 ai Buoni:

16.835	62.331	76.830	128.267
143.968	156.564	162.008	170.077
446.473	456.764	499.655	517.276
584.921	721.785	836.281	869.714
876.472	879.787	947.212	960.265
984.168	1.010.119	1.021.356	1.040.864
1.068.934	1.077.645	1.087.418	1.097.427
1.157.727	1.178.710	1.188.766	1.238.808
1.314.223	1.355.312	1.364.853	1.387.756
1.424.569	1.452.116	1.467.147	1.501.940
1.531.487	1.598.807	1.638.100	1.639.928
1.645.720	1.775.997	1.853.481	1.871.616

1.905.541 e 1.984.907.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vncenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 16 luglio 1940-XVIII: 1.000.000 al Buono n. 866.759 e lire 500.000 al Buono 995.633.

Serie O: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.023.906 e 1.813.983.

I quattro premi di lire 50.000 ai Buoni 173.950, 793.377, 905.953 e 1.206.737.

I cinquanta premi di lire 10.00 ai Buoni

58.909	100.256	110.781	179.335
283.456	287.276	337.649	362.163
405.053	434.748	451.075	516.636
525.651	569.401	605.871	607.906
610.974	628.227	640.264	717.499
718.665	779.710	797.711	806.053
856.407	905.736	993.341	1.066.248
1.214.250	1.225.821	1.253.261	1.317.684
1.367.815	1.376.397	1.382.584	1.396.190
1.423.946	1.429.347	1.442.479	1.482.906
1.574.070	1.590.419	1.591.475	1.702.370
1.719.821	1.792.384	1.925 849	1.936.288

1.946.905 e 1.959.998.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 16 luglio 1940-XVIII: 1.000.000 al Buono 1.191.571 e lire 500.000 al Buono 871.110.

Il prof. Lorenzini perito in un incidente d'auto

MILANO, 24

Sull'autostrada presso Sesto San Giovanni, in seguito ad incidente automobilistico, ha trovato la morte il conte prof. Giovanni Lorenzini, personalità nota nel campo della scienza biochimica come in quello dello sport ippico.

CRONACA DELLA CITTÀ

Perchè il nome di Italo Balbo resti legato al nostro Idroscalo

Al doloroso annunzio della morte di Italo Balbo, e nella commozione che invase la città tutta per la morte del glorioso Quadrunviro della Rivoluzione e Maresciallo dell'Aria, fu naturale che il primo pensiero dell'onoranza di Trieste corresse alla dedica di una delle vie cittadine. Ma fin da quei giorni, e mentre rivivevano i ricordi delle tante benemerenze che Italo Balbo aveva avuto per questa città a cui lo legava un affetto profondo, si è affacciato in molti il pensiero che non al nome di una via soltanto dovesse affidarsi il nome dell'italiano eroico, bensì anche ad una grande opera pubblica che era stata voluta da lui e che per impulso suo si era effettuata rapidamente, vincendo ogni ostacolo. Quest'opera era l'idroscalo civile di Trieste, e Italo Balbo la aveva promossa con tutte le sue forze, essendo allora Ministro dell'Aviazione nel Governo fascista.

In questa veste, il 14 aprile 1930, Italo Balbo era venuto l'ultima volta in visita ufficiale nella nostra città. Egli si occupò allora di molte cose, vide molte cose, ebbe anche molti festeggiamenti; ma l'oggetto più importante della sua visita, del quale si parlò allora con molta discrezione, fu l'esaminare, con le autorità e i tecnici competenti, le numerose proposte e i vari progetti presentati per risolvere il problema dell'ubicazione dell'idroscalo, che il Ministro già caldeggiava per Trieste.

Durante il giro che egli fece nel porto e lungo le spiagge adiacenti, il Ministro vide coi suoi occhi le varie ubicazioni che si proponevano per il futuro idroscalo. E si formò un concetto preciso di quello che sarebbe stato il posto più adatto per adeguarsi alle funzioni che i servizi aerei dovevano assumere nella vita del porto. Era il posto dove oggi sta l'idroscalo. Italo Balbo vi si fissò fin da quel giorno, e la sua decisione fu irremovibile.

Ed era una decisione che non mancava d'audacia. Non pochi preconcetti si inalberavano difatti contro quel posto. Taluni movevano da circoli cittadini un po' antiquati anche nel trattare di cose moderne, e pretendevano che l'idroscalo dovesse essere alquanto discosto dalla città, perchè nei primi sviluppi dell'aviazione così si era fatto in altre città dove esistevano stazioni d'aerei civili. Altre opposizioni trovavano appoggio in circoli marinareschi, asserendo questi che vi sarebbe stato un pericoloso incrocio fra lo scatto o l'ammarare degli idrovolanti e le barche ed altri piccoli natanti che spesseggiavano in quel bacino portuario. Finalmente, essendo la legge sulla protezione del paesaggio applicata allora con molto rigore anche rispetto al profilo delle città, la R. Soprintendenza all'Arte dovette occuparsi del progetto, con riguardo all'eventualità che gli alti edifici dell'idroscalo potessero coprire in gran parte la vista del colle di Scorcola dalle rive cittadine.

Di tutte queste questioni Italo Balbo si occupò personalmente, con l'alacrità che lo distingueva, non rifiutandosi a modificazioni che migliorassero il progetto, ma tenendo fermo che il posto dovesse essere quello. Su ciò non si discuteva più. Non fece obiezioni, per esempio, alla R. Soprintendenza, che nel caso risultasse troppo alto l'edificio degli uffici accanto al capannone, si cercasse di limitarne l'altezza; e difatti qualche modificazione in questo senso vi fu poi introdotta, per quanto l'esperimento fatto col filo teso avesse bandito ogni timore che la massa dell'idroscalo potesse togliere la vista del colle di Scorcola.

Tutte queste discussioni si svolsero con grande cortesia, all'infuori della pubblicità e rapidamente; ma fu la salda persuasione e volontà del Ministro che l'idroscalo dovesse sorgere in quel posto a permettere che in meno di due anni, dai primi lavori, la grande opera fosse compiuta. E compiuta che fu, essa diede ragione all'intuito geniale di Italo Balbo contro le timorose vedute di certi circoli cittadini e marinareschi. L'idroscalo stava benissimo in mezzo alla città, senza obbligare i viaggiatori a un quarto d'ora d'automobile per raggiungerlo; e idrovolanti e barche, lungi dal cozzare gli uni contro gli altri, vanno da otto anni perfettamente d'amore e d'accordo nel dividersi l'uso del bacino portuario.

Inaugurato il 24 maggio 1933, presente l'Altezza Reale il Duca d'Aosta, l'Idroscalo di Trieste, caldeggiato da Italo Balbo, da lui proposto al Duce, da lui vigilato con indefessa cura durante tutta la sua attuazione, fu in quel tempo il primo e maggiore idroscalo completo di tipo modernissimo che fosse sorto in Italia: nessun altro, in quel periodo, vi si poteva paragonare.

Associato così strettamente alle origini e ai primordi dell'opera grande, e bella, della quale da anni la città sente con orgoglio il vantaggio e l'onore, pensiamo che il nome di Italo Balbo non potrebbe essere da Trieste onorato con maggiore dignità ed affettuosa riconoscenza che imponendolo all'Idroscalo.

Alta ed unanime sarebbe certamente la soddisfazione della cittadinanza quando apprendesse la decisione di legare indissolubilmente la memoria del Quadrunviro a quest'opera della civiltà fascista, che a lui Trieste deve. L'«Idroscalo Italo Balbo» eternerà così fra noi il nome e la gloria dell'Eroe.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Corsi di preparazione politica per i giovani

Oggi, alle 19.30, alla R. Università, il fascista prof. dott. Ugo Bottone parlerà ai camerati iscritti ai corsi di preparazione politica, sull'organizzazione della Nazione nel campo della mobilitazione civile.

Il catasto edilizio urbano

Presentazione di schede e planimetrie

D'ora innanzi la consegna delle planimetrie, nonchè la presentazione di schede e planimetrie inerenti a nuovi fabbricati o modificazioni di unità immobiliari dovrà farsi all'Ufficio Lavori Pubblici del Comune, via G. d'Annunzio 5, piano IV, porta 76.

Bollettino demografico

24 luglio 1940-XVIII

Nati	10
Morti	9
Matrimoni	12

Ispezioni del Federale a tre Fasci del Carso

Il Segretario federale ha ispezionato ieri i Fasci di Combattimento di Divaccia, Cossana e San Michele di Postumia, dando direttive circa l'attività da svolgere ed esaminando i problemi interessanti le varie zone.

A San Pietro del Carso ha visitato il posto di ristoro, controllandone il funzionamento. Il Federale ha inoltre visitato reparti delle Forze Armate, intrattenendosi cameratescamente con ufficiali, soldati e Camicie Nere.

Oggi ultimo giorno per le prenotazioni dello zucchero e del sapone

Si avvertono i possessori delle Carte annonarie che oggi, giovedì, scade improrogabilmente il termine per la prenotazione, presso gli esercenti, delle razioni di zucchero (500 grammi) e del sapone (200 grammi) per il mese di agosto.

Coloro che non avranno effettuata entro oggi la prenotazione, perderanno le razioni di zucchero e di sapone per il mese di agosto.

Il Federale ed il Podestà fra le CC. NN. della Milizia contraerea

Nel pomeriggio di ieri l'altro il Segretario federale e il Podestà, accompagnati dal comandante di Legione, hanno visitato alcuni reparti della Milizia contraerea, ai quali hanno portato il cameratesco saluto del Fascismo e della popolazione triestina.

Le Camicie Nere, che servono in armi con orgoglio e altissimo spirito la Patria fascista, hanno entusiasticamente inneggiato al Duce.

Alpinisti triestini sul fronte occidentale

Tra gli ex allievi della Scuola nazionale di alpinismo in Val Rosandra, nonchè tra i soci della sezione di Trieste del «Cai», Alpina delle Giulie, numerosi sono i richiamati che hanno l'orgoglio di servire la Patria in armi. Una diecina di questi nostri alpinisti in grigio-verde sono inquadrati nelle truppe alpine che si sono coperte di gloria sul fronte occidentale, mentre due istruttori della Scuola, Giuliano Perugini e Nereo Micheli, simpaticamente noti pure ai frequentatori dell'attendamento nazionale del «Cai», presero parte alla grande battaglia del Moncenisio. Il primo entrò in territorio francese insieme con il suo bel battaglione, il secondo combattè nel gruppo del Monte Bianco con il leggendario Reparto autonomo «Alpieri Arditi» del cap. Barbieri, Reparto, com'è noto, formato a scelta tra gli uomini dello speciale battaglione d'alta montagna della Scuola militare d'alpinismo. Durante l'azione il Micheli, che portava a spalla, oltre lo zaino, una mitragliatrice pesante, ebbe uccisi i due portamunizioni. I due istruttori uscirono dalla battaglia incolumi.

Queste notizie confermano la pratica utilità anche ai fini militari di un'istituzione quale la Scuola di Val Rosandra, e dell'alpinismo in genere, attività come nessun'altra adatta all'allenamento diretto e immediato per la guerra, vera e propria scuola di vita dura, di coraggio, disciplina e dedizione di se stessi alla Patria.

I nuovi brevetti di pilota civile

Ieri, alla presenza di apposita commissione delegata dal Ministero dell'Aeronautica, si sono svolte, presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari le prove teorico-pratiche per il conseguimento del brevetto di pilota civile di primo grado di due allievi dell'aerocentro della «Runa» di Trieste.

Si sono sottoposti agli esami e li hanno brillantemente superati lo ing. dott. Paolino Garro, capoufficio di zona del Registro aeronautico italiano, ed il Giovane Fascista Valerio Cumero, ai quali la commissione espresse il suo compiacimento per la riuscita delle prove.

Con questa sessione la «Runa» di Trieste ha brevettato ben 32 piloti aviatori in poco più di un anno di gestione del suo aerocentro.

ASTERISCHI

Continua la vendita

del più vasto e completo assortimento di mutandine, pagliaccetti, sottovesti di maglia. Le migliori marche. Da Manfreda - Piazza Malta.

Nozze

La gentile signorina Nella Schranz ha dato la mano di sposa al dott. ing. Domenico Avidano, testimoni per la sposa il cav. mauriziano dott. Fiorello Avidano, direttore delle Poste di Milano, e il tenente Mario Privileggi, per lo sposo il cugino dott. Ettore Mel, medico chirurgo primario dell'Ospedale Infantile di Genova e il fratello capitano Carlo Avidano. Alla coppia felice i migliori auguri.

— Si sono uniti in matrimonio la signorina Livia Visentin e il camerata Giuseppe Orbani, del Dopolavoro provinciale. Fungevano da testimoni il rag. Orlando Orlandi per il cav. uff. Alberto Fregonese, ispettore dell'O. N. D. assente da Trieste, e il prof. Ettore Sigon. Al camerata Orbani ed alla sua gentile sposa felicitazioni e auguri.

Doposcuola alla Casa rionale «A. Olivares». Con il 1.o agosto avrà inizio un doposcuola per gli organizzati dipendenti dal Comando rionale «Gil» «A. Olivares» e frequentanti gli istituti medi. Saranno tenuti corsi di materie letterarie: filosofia, matematica, lingue straniere e scienze. Per informazioni rivolgersi alla direzione della Casa rionale, giornalmente dalle 17 alle 19.

Un nostro documentario

La battaglia del Mar Jonio

Un altro documentario di guerra di notevole e palpitante interesse è stato realizzato dagli operatori della «Luce» i quali, con ardimentosa perizia sono riusciti a riprendere, nel pieno della lotta, le fasi più emozionanti della grande battaglia aero-navale svoltasi a Punta Stilo, tra la nostra flotta e quella inglese. Il film, che s'intitola «La battaglia del Mar Jonio», s'inizia con una spettacolosa azione dei nostri bombardieri i quali, il 10 luglio, in vicinanza delle Baleari, costringono la squadra inglese, capeggiata dalla nave da battaglia «Hood» a battere in ritirata e ripiegare verso la base fortificata di Gibilterra, da dove era partita il giorno prima con il baldanzoso proposito di attaccare le zone costiere della Sicilia o della Sardegna. Nel contempo un nostro sommergibile avvista nei pressi di Candia una seconda formazione di unità nemiche che dal porto di Alessandria si dirige verso le nostre coste col premeditato proposito di bombardarle. Dato l'allarme, squadriglie aeree partenti dalle basi dell'Egeo, della Cirenaica partono per attaccare il nemico. Le condizioni meteorologiche fanno perdere di vista la rotta della flotta inglese la quale riesce a raggiungere il Jonio. La nostra gloriosa Marina e le intrepide squadriglie aeree fanno buona guardia ed appena il nemico è segnalato vanno risolutamente all'attacco. Il cielo è solcato dai nostri bombardieri mentre le superbe unità della Marina avanzano in linea di battaglia. L'incontro tra la flotta italiana con quella inglese avviene a Punta Stilo e la battaglia assume subito un andamento rapido e preciso. Tra nembi di fumo e gli scoppi simultanei delle grosse batterie di bordo delle nostre grandi unità le navi inglesi, subendo danni gravissimi, sono costrette alla fuga. Il film riesce a dare un'impressione realistica della grande battaglia. Le evoluzioni delle navi, l'efficacia delle salve, le esplosioni delle granate, le basse e vaste cortine di nebbia, e in modo particolare, lo svilupparsi di un incendio a bordo di una nostra grossa unità, sono quadri di grande efficacia per cui il film può ritenersi uno tra i meglio riusciti.

Il documentario ha prodotto una profonda impressione nelle folle che ieri lo hanno ammirato e nei momenti di più intensa drammaticità, come nelle scene in cui la nostra eroica Marina da guerra rifulge in tutta la sua potenza, è stato applauditissimo.

Organizzazioni del Regime

G.I.L. Rapporto Le dirigenti «Gil» che prestano il turno ai posti di ristoro per militari alle Stazioni e quelle che avevano offerta la loro collaborazione, sono convocate per comunicazioni urgenti oggi, alle 17, alla Casa della Giovane Italiana (viale R. Gessi n. 10).

Casa rionale G.I.L. «A. Olivares». I componenti la centuria alpina sono convocati per venerdì, alle 19.30, per accordi sulla escursione da effettuarsi domenica.

Dopolavoro provinciale

Convocazione. I capi sezione di atletica leggera e di marcia dei Dopolavoro dipendenti sono convocati per venerdì 26 corr., alle 19.30, presso la direzione tecnica provinciale (via Mazzini 32.

I bollettari dell'imposta sull'entrata per gli artigiani. Gli artigiani che non avessero provveduto a far vidimare i bollettari per il pagamento dell'imposta entrata entro l'8 maggio u. s. presso l'Ufficio del Registro, sono invitati a passare d'urgenza presso la segreteria dell'Artigianato per comunicazioni.

La gita-bagno a Portorose. Domenica la sezione ciclo-turisti del Dopolavoro Acegat effettuerà una gita-bagno alla volta di Portorose con sosta a Capodistria e Isola d'Istria. Il ritrovo è fissato in sede, via Battisti 10, alle 6.45; partenza alle 7. Informazioni e prenotazioni si ricevono in segreteria e dal camerata Chiaselotti.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 15 al 21 luglio: Difterite casi 6; scarlattina 6; febbre tifoidea 6; paratifo 2.

Gli spettacoli per i camerati alle armi allestiti dai Dopolavoro

L'autocinema sonoro del Dopolavoro provinciale continua i suoi cicli di spettacoli sul Carso dinanzi a folle di camerati in grigio-verde che dimostrano di gradire moltissimo le interessanti e divertenti proiezioni loro dedicate. Le rappresentazioni cinematografiche in località della Provincia sono alternate a spettacoli drammatici e d'arte varia che i complessi filodrammatici dei nostri sodalizi organizzano con ritmo sempre più accelerato. Su palcoscenici improvvisati spesso in aperta campagna, le rappresentazioni si svolgono dinanzi a pubblico lieto di dimostrare ad ogni occasione la sua gratitudine per i camerati filodrammatici e gli spettacoli restano tutti contrassegnati da un indimenticabile spirito di cameratismo e di giovialità che ribadisce i vincoli esistenti tra dopolavoristi e richiamati.

All'attività svolta fuori sede i nostri Dopolavoro accoppiano una intensa attività spettacolare di sede dedicata pure ai camerati alle armi. In alcuni Dopolavoro tale attività è divenuta regolare e periodica come per esempio all'Ilva che allestisce, settimanalmente, due spettacoli cinematografici per i soldati.

Costante è inoltre l'attività promossa e realizzata a favore dei richiamati dai maggiori Dopolavoro cittadini i quali preparano con accuratezza e celerità sempre nuovi spettacoli. Per oggi è preannunciato uno spettacolo filodrammatico al Dopolavoro Beltrame il cui noto complesso di attori rappresenterà tre atti unici e precisamente «Il gentiluomo», l'«Interprete» e «Alle ore 10 ero a letto».

Domani al Dopolavoro Ilva avrà luogo uno spettacolo di arte varia e sabato il Dopolavoro «Acegat» organizzerà un grande concerto corale che si svolgerà nella palestra della Società Ginnastica per dar modo di parteciparvi al massimo numero di spettatori.

Domenica prossima il Dopolavoro del «Dimm» e del «Quis contra nos?» prepareranno per gli ospiti in grigio-verde due spettacoli di varietà con il concorso di dicitori e cantanti noti nell'ambiente artistico triestino. I primi giorni della prossima settimana infine il Dopolavoro dei chimici allestirà pure per i camerati alle armi uno spettacolo di varietà mentre l'«Acegat» ripeterà il concerto corale sostenuto dal suo valentissimo complesso diretto dal maestro Illersberg.

I Dopolavoro della Provincia gareggiano con quelli cittadini nell'organizzare spettacoli dedicati ai richiamati e segnaleremo oggi la brillante attività svolta in tale senso dal «Crda» di Monfalcone che moltiplica le rappresentazioni artistiche

Cronaca di Monfalcone

Attivazione di servizi automobilistici. Con oggi 20 corrente, la S. A. T. attiverà, con orario obbligato, i seguenti utili e necessari servizi automobilistici: linea N. 1: Ronchi dei Legionari, piazza Littorio, Cantiere; linea N. 2: Cantiere, piazza Littorio, Stazione ferroviaria; linea N. 3: piazza Littorio, Terme Romane. I costi di corsa semplice e di andata e ritorno sono lievissimi.

Per il posto di ristoro. L'appello rivolto dal Dopolavoro agli enti e cittadini ha riscosso il più caloroso dei consensi. Nella gara delle offerte non sono rimasti assenti i pistori di Ronchi dei Legionari Miniussi Candido, Gorghi Fioravante e Settomini Ugo, che si sono impegnati di fornire gratuitamente 270 kg. di pane al mese.

Il sapone per gli esercenti. La delegazione fascista del commercio invita tutti gli esercenti di pubblici esercizi a voler ritirare in sede il buono di sapone assegnato per il mese di luglio.

Investita dal rimorchio. La ventiseienne Martino Concetta in Ferreri, abitante al . 75 di via Aquileia, percorrendo in bicicletta lo stradale di Ronchi dei Legionari e precisamente nei pressi dall'aeroporto, venne investita dal rimorchio dell'autocarro FM. 3351. Trasportata al nostro ospedale le vennero riscontrate contusioni varie; è stata giudicata guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

RADIO

25 luglio

Sino le 19: 1357 kC/S metri 221,1; 1303 kC/S metri 230,2; 1140 kC/S metri 263,2; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8,12 e 17: Dischi. 11.30: Dischi di musica operistica. 12.20: Musiche brillanti. 13.15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica leggera. 14.15: «Città di tutto il mondo», impressioni di viaggio di Pellini e Maccari. Orchestrina diretta dal m.o Saverio Seracini. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «A noi!», giornale dei ragazzi. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo.

I PROGRAMMA SERALE. Dalle 19: 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1140 kC/S metri 263.2: 19.20: Musiche gaie e campestri. 19.50: Dischi di musica operistica. 20: Giornale radio. 20.30: Orchestra d'archi diretta dal m.o Tito Petralia. 21.15: **Concerto sinfonico-vocale** diretto dal m.o Giuseppe Mulè. 22.15: **«Bianco e nero»**, orchestra diretta dal m.o Angelini. 23: Giornale radio. 23.15-24: Musica varia.

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19: 1303 kC/S metri 230,2; 1357 kC/S metri 221,1: 19: Concerto corale del Dopolavoro «G. Verdi» di Prato. 19.30: Concerto di fisarmoniche. 20: Segnale orario. Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. 20.30: «Panorama spagnolo», fantasia musicale. 21.10: **Melodie e canzoni**, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22.15: Corpo musicale della R. Aeronautica, diretto dal m.o Alberto Di Miniello. 23-23.15: Giornale radio.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.45: «La battaglia navale del Mare Jonio» e film «7 uomini e una donna», Korene e Gravey.
PRINCIPE. 16: La grande vittoria italiana nel Mediterraneo: «La battaglia navale sul Mare Jonio». Segue l'allegro film ungherese: «La ballerina della Csarda», prima visione.
FILODRAMMATICO. 16: «Io e l'Imperatrice», L. Harwey, e Cecchelin in «Quel che ghe piasi ale done» e varietà. Prezzi I L. 3, II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Una donna contro il mondo», attraente. R. Forbes, Alice Moore. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Sei matti a bordo», comicissimo, Knox, Flanagan, Allen.
IMPERO. 16: «Sotto le stelle», un romanzo d'amore, un po' d'emozione e molte risate.
REALE. 16: «L'ebbrezza del cielo». Un bel film d'amore e di avventure.
GARIBALDI. 16: «Vivere», con Tito Schipa. Ultima ore 22.
MASSIMO. 16: «Per uomini soli». brillante, Gandusio e Paola Barbara.
NOVO CINE. 16: «Imputato alzatevi!», divertentissimo, con Macario.
MODERNO. 16: «La marcia su Parigi», il più interessante film di guerra
ODEON. 16: «La regina di Broadway», con Ginger Rogers, divertente.
SAVOIA. 16: «Amore e mistero», Madeleine Carroll e Robert Joung.
ARMONIA. 15.30: «L'uomo che vide il futuro», F. Wray. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Zarevitch» Martha Eggerth, dalla melodiosa operetta di F. Lehar. «Ridolini droghiere».
AZZURRO. 16: «Spavalderia», Wallace Berry e George Raft.
VITTORIA. 17: «La battaglia delle Fiandre» ed «Età pericolosa» Parker.
CENTRALE. 15.30: «I diavoli del mare del sud», emoz. e «Ridolini».
VENEZIA. 16: «Janosich il bandito» e «Tragedia d'Absburgo».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da piazza Goldoni.

Lotteria di MERANO
SI E' INIZIATA LA VENDITA DEI BIGLIETTI
COSTANO LIRE 12

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 15-30-19

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI

La pubblicità sui giornali supera in rapidità ed efficacia tutte le altre

Il "no,, dell'Inghilterra segna l'inizio della sua fine

L'Asse ha preso atto e la parola è ora alle armi

In Europa il discorso-sermone di Halifax è caduto in un glaciale silenzio - Soltanto qualche accento di platonica simpatia negli S.U.

BERLINO, 24

A rincalzo del discorso Halifax, forse nella tema che non fosse abbastanza chiaro o abbastanza autorevole, un comunicato britannico diffuso dalla radio ha aggiunto che «i tedeschi ormai devono aver ben capito che non è assolutamente il caso di parlare di offerta di pace». Ma lo avevamo tutti perfettamente inteso. Nessuno quassù è giunto a questo punto: ad ogni modo, tanto per essere esatti, il discorso di Hitler non conteneva affatto un'offerta di pace come a Londra si pretende.

Non saliranno al cielo le preghiere della 6ª colonna...

La pace di solito la offre chi vede che sta per soccombere e questo non è precisamente il caso della Germania. Quello di Hitler fu un appello alla ragione suggerito da sentimenti umanitari e da profonda coscienza europea; e se l'Inghilterra ha ritenuto di respingerlo, poichè sembra proprio che quello che si pretendeva il Paese del buonsenso, sia diventato il più avventato e spericolato, tanto peggio per l'Inghilterra. Sarà naturalmente il popolo inglese ad andarne di mezzo. I governanti saranno lesti a tagliare la corda, ma il popolo inglese si addossa anche la sua parte di colpa non liberandosi a tempo dei governanti e lasciandosi ancora menare per il naso da una propaganda che continua a sballarne di grosse per tenere su il termometro della morale; per esempio che l'Unione sovietica si è obbligata a fornire aeroplani alla Granbretagna, la quale per tale fornitura ha stanziato 200 milioni di sterline. Mosca smentisce nettamente, ma si può essere certi che la smentita non sarà portata a conoscenza del pubblico inglese.

Poi dagli ufficiosi si continua ad affermare su tutti i toni che mai e poi mai Hitler riuscirà a sbarcare le sue Divisioni sul sacro suolo della Granbretagna, le cui coste, come diceva ieri il *Daily Telegraph*, sono imprendibili. Ecco però a questo proposito un piccolo difetto di regia: nello stesso giorno il *Times* lamentava il disordine e le deficienze del sistema difensivo britannico. Nonostante tanta baldanza, tanta sicurezza nella potenza della Home Fleet, della R. A. F., dell'esercito, la cosiddetta «sesta colonna» come Halifax ha nominato quelli che ininterrottamente rivolgono la loro preghiera al buon Dio della Granbretagna, è stata sollecitata, secondo informazioni neutrali, ad invocare soprattutto maltempo e nebbie. Il sole, il cielo sereno sono gli alleati del diavolo, cioè dei bombardieri tedeschi. Per tenere lontani i bombardieri del Reich occorrono delle buone tempeste: bisogna che il mare si sradichi dal fondo rombando morte e, se non si può pretendere una perpetua tempesta, salgano allora dalle acque le fitte nebbie nordiche ad avvolgere e ammantare in impenetrabile ovatta tutta l'isola.

L'Inghilterra avrà la guerra che ha voluto

Ah, se il buon Dio della Granbretagna le facesse la grazia di sopprimere per una volta i due o tre mesi che ancora ci separano dalla stagione delle nebbie; allora si potrebbe sperare di guadagnare un altro inverno; si avrebbe un altro respiro per tentare nuovi intrighi. Purtroppo gli inglesi non hanno da sperare miracoli. Da qui al tempo delle tempeste e delle nebbie ci sono ancora molte settimane, assai più di quante ne occorreranno per rendere gli inglesi sensibili a quella ragione cui invano Hitler ha fatto appello. Tanto più l'azione germanica sarà di natura folgorante quanto più l'Inghilterra da un giorno all'altro, abbandonando le buone regole della guerra fino al punto che l'odierno *Times*, come la stampa nazionalsocialista si affretta a porre in grande rilievo, loda gli attacchi alle città aperte e alle popolazioni civili tedesche perchè determinano panico, confusione e scoraggiamento. E forse che alla Camera dei Comuni un deputato non ha domandato a Churchill se non sarebbe il caso di bombardare Berlino e Roma, ottenendo una ambigua risposta? Certo l'Inghilterra si è decisa per la guerra della disperazione e, come era facilmente prevedibile, chi si sarebbe sentito l'acqua alla gola avrebbe cercato di salvarsi ricorrendo a mezzi estremi. E' l'ultima stoltezza che può commettere l'Inghilterra. Gli ufficiosi nazionalsocialisti sono stati già ieri molto espliciti ma non lo sono meno oggi. Le rappresaglie della Germania saranno terribili. L'Inghilterra si attira addosso la distruzione totale.

La Francia non creda di uscirne per il rotto della cuffia

Nè mancano nuovi moniti per la vasta organizzazione di franchi tiratori in cui figurano anche donne e ragazzi, che dovranno contribuire alla difesa della Granbretagna contro i paracadutisti e gli sbarchi aerei. La sorte dei franchi tiratori è stata in tutti i tempi la medesima: tanti presi tanti passati per le armi. In attesa dell'attacco all'Inghilterra va rilevata qualche polemica a margine di questa ultima fase del dramma europeo. Taluni giornali svedesi si attirono una energica strigliata della ufficiosa *Börsen Zeitung* per l'assidua opera che continuano a svolgere, quasi che la Svezia avesse sempre la possibilità di tenersi in bilico fra le forze contrastanti di varie grandi Potenze al fine di mettere male fra la Germania e l'Unione sovietica, elencando con visibile compiacimento tutte le cause per cui a parer loro Berlino e Mosca dovranno prima o poi prendersi per i capelli.

Infine la Francia. Adesso saltano su dei giornali come il *Temps* e il *Journal des Debats* a dichiarare a seguito del discorso di Hitler che la Francia non è responsabile della guerra. La colpa ne ricade esclusivamente sull'Inghilterra; fu l'Inghilterra, per esempio, a rifiutare il passo conciliativo di Mussolini del 2 settembre che il Governo francese avrebbe accettato.

Adagio adagio — replica la *Börsen Zeitung*. La Francia ha anche essa le sue responsabilità. La guerra l'ha voluta e preparata con eguale convinzione della Granbretagna. Ricordarsi come la Francia sabotò la dichiarazione firmata a Parigi nel dicembre 1938 da Ribbentrop e da Bonnet. Il Governo francese avrebbe accettato la proposta mussoliniana e ne fu impedito da Londra? Tanto peggio, poichè da questo risulta che il Governo francese non versava putacaso in un fatale errore. Il Governo francese vide e valutò benissimo la situazione, prestandosi tuttavia lo stesso al catastrofico gioco britannico.

MASSIMO CAPUTO

Più bluffisti di così... Gli inglesi vorrebbero controllare i traffici della Spagna!

BERLINO, 24

In una corrispondenza da Stoccolma, la *Börsen Zeitung* accenna al crescente interesse dell'Inghilterra per la questione dei trasporti marittimi fra l'Italia e la Spagna nel Mediterraneo. Il giornale afferma che nei circoli politici di Londra si richiede l'intensificazione del controllo sul contrabbando a carico della Spagna. Poichè la eliminazione della flotta francese e l'insufficenza di quella inglese, già occupata nell'Atlantico e nel Mare del Nord, rendono difficile il controllo sulle importazioni spagnole e sul traffico di transito diretto eventualmente verso l'Italia e la Germania, a Londra pare si sia studiato il piano di un controllo da esercitare nei porti della Spagna. Il corrispondente constata, tuttavia, come i circoli ufficiali si siano finora astenuti dal prendere in considerazione un simile progetto, poichè essi riterrebbero indispensabile un ulteriore peggioramento delle relazioni tra l'Inghilterra e la Spagna.

Situazione disastrosa a Gibilterra
Ogni attività è cessata

ALGESIRAS, 24

Notizie da Gibilterra descrivono la situazione in quella piazzaforte come disastrosa. I generi di prima necessità scarseggiano, la vita commerciale è completamente paralizzata e i rifornimenti diventano sempre più incerti, cosicchè la carestia è alle porte. Tutto ciò è attribuito all'entrata dell'Italia in guerra e all'efficace sorveglianza del mare esercitata dalla flotta italiana. Infatti prima dell'entrata in guerra dell'Italia il movimento mercantile a Gibilterra aveva tale importanza che in certi giorni fino a 180 piroscafi erano ancorati nella baia e nel porto. Dal 10 giugno in poi il traffico ha cominciato subito a scemare sino a giungere rapidamente all'attuale situazione le cui ripercussioni sull'economia della piazzaforte sono enormi. Molti commercianti hanno cessato ogni attività.

Numerosi negozi sono chiusi e i proprietari hanno fatto vela per il Marocco.

I documenti della Charité
Sdegno in Romania per i piani degli ex protettori

BUCAREST, 24

La stampa romena pubblica stamane, con grande rilievo, i documenti 30 e 31 rinvenuti dalle truppe tedesche nel treno dello Stato Maggiore francese, per la distruzione degli impianti petroliferi romeni e la chiusura, mediante atti di terrorismo, della navigazione lungo il Danubio. Enorme è l'impressione che la pubblicazione dei documenti sulla missione Wanger ha destato nell'opinione pubblica romena, e profondo è il risentimento della stessa opinione pubblica verso l'Ambasciatore di Francia a Bucarest Thierry, che è attualmente ancora in questa capitale, per l'atteggiamento antiromeno che egli aveva assunto

Il direttore del Curentul, commentando il contenuto dei suddetti documenti, denunzia stamane il Wanger, incaricato di distruggere le sorgenti petrolifere romene, come un malfattore che già nel 1939 negoziò con lo Stato romeno, per conto di quello francese, un contratto con il quale la Romania cedeva alla Francia buona parte del petrolio di proprietà statale, in cambio di forniture d'armi. Mentre la Romania ha pagato l'80 per cento del totale del contratto di armamento, la Francia ha fornito soltanto materiale per un valore del 5 per cento dell'importo totale.

Il giornale chiede quindi che siano posti sotto inchiesta quei governanti romeni dell'epoca che, informati delle pericolose intenzioni francesi, non modificarono fin d'allora il corso della politica romena in senso favorevole alla Germania.

L'ARRIVO DELLA POSTA

In un campo di bombardieri

Incoscienza collettiva oltre Manica

Fra l'esaltazione e l'accasciamento

Un Ministro dichiara che l'Inghilterra passerà alla controffensiva Churchill non esclude il bombardamento di Berlino e di Roma Ma l'Ammiragliato conferma l'efficacia del blocco tedesco

SAN SEBASTIANO, 24

Ieri ai Comuni il Primo Ministro Churchill ha rifiutato di dare una precisa risposta alla domanda se Roma e Berlino verranno bombardate nel caso che l'aviazione tedesca si desse ad eccessi sul territorio inglese. «Una risposta positiva, ha detto testualmente il Ministro, farebbe intensificare i preparativi al nemico e renderebbe il compito della nostra aviazione difficile, una risposta negativa produrrebbe l'effetto contrario, una risposta vaga non gioverebbe a nulla».

Troppo poche tasse!

E' interessante rilevare che i giornali londinesi, a proposito del formidabile bilancio di guerra presentato ieri alla Camera dei Comuni dal Cancelliere dello Scacchiere, sostengano concordemente che si tratta di un bilancio troppo ortodosso il quale annuncia provvedimenti tributari che non sono radicali abbastanza per far fronte alla situazione. Il *Times* trova che la dose delle nuove imposte annunciata ieri è piuttosto leggera per quanto concerne la grande maggioranza dei contribuenti e afferma che la Camera dei Comuni sarebbe stata disposta ad accettare provvedimenti tributari assai più severi. Il giornale non dice che cosa ne avrebbe pensato, all'infuori del Parlamento, la massa del pubblico pagante. Anche il *Daily Telegraph* trova «insufficente» il bilancio di guerra e il *Daily Express* afferma che esso rappresenta soltanto un modesto passo innanzi. E' facile ravvisare nella intonazione e nel contenuto di questi commenti una manovra propagandistica alquanto ingenua, intesa a prevenire la temuta reazione del pubblico ai forti gravami addizionali inflittigli col bilancio di guerra di ieri, tentando di creare l'impressione che il pubblico stesso «l'abbia scampata bella» perchè in realtà il gravame tributario dovrebbe essere molto più pesante.

Negli ambienti finanziari di Londra si osserva che in ogni modo non è con gli aumenti di tasse e con le nuove tasse ed imposte che il Governo potrà far fronte alle colossali spese di guerra, le quali ormai assommano a 60 milioni circa di sterline alla settimana.

In generale, piuttosto che degli aggravi fiscali e della situazione economica e finanziaria, i giornali londinesi preferiscono occuparsi di quella che il *Daily Telegraph* definisce «la morte senza dolore della colonna del silenzio».

Contro i disfattisti

Questa colonna del silenzio doveva essere istituita, a quanto aveva annunciato Churchill alla Camera dei Comuni due settimane or sono, con lo scopo di reprimere la tendenza del pubblico a discutere le vicende della guerra e in particolare la situazione di guerra della Granbretagna, in termini giudicati disfattisti. Un reparto speciale del corpo di polizia politica doveva essere adibito a questo compito. L'iniziativa però è stata così male accolta che oggi, alla Camera dei Comuni, ha dovuto dare assicurazione che non verrà messa in pratica; in teoria — ha detto egli — l'idea pareva buona; ma alla prova dei fatti il Governo ha deciso di scartarla. Già da vari giorni il *Times* aveva lasciato prevedere questa decisione, mettendo in rilievo il fatto stesso che si era sentito il bisogno di istituire una «colonna del silenzio» sarebbe stato interpretato in Inghilterra e all'estero come una conferma conclusiva dell'esistenza fra il pubblico britannico di forti tendenze disfattiste. Dall'altro canto, però, il Ministro dell'Interno ha pubblicato, oggi stesso, un nuovo «regolamento per la disciplina del Paese», il quale annuncia che «verranno imposte talune restrizioni, simili a quelle che hanno colpito i cittadini del Paesi nemici, anche a carico di sudditi britannici la cui attività sia considerata dannosa allo sforzo di guerra nazionale».

Crescendo di follia

Il regolamento precisa che questi sudditi britannici non saranno internati, ma che saranno probabilmente costretti a non allontanarsi dal luogo del loro domicilio abituale, e a dar conto dei propri movimenti, giorno per giorno, alla polizia. E' evidente che si è rinunziato alla colonna del silenzio soltanto per colpire con mezzo assai più spiccio i sospetti di disfattismo.

Quanto alla continuazione della guerra, la stampa ha fatto al discorso-sermone di Lord Halifax accoglienze così favorevoli che ormai i giornali non si occupano più, ostentando di ritenerlo sorpassato, del discorso di Hitler al Reichstag, e discutono invece come e quando la Granbretagna potrà passare all'offensiva. Su questo punto è notevole un articolo del noto scrittore di cose militari Ilario Belloc, il quale, in un lungo articolo della *Weekly Review* sostiene che, se l'invasione dell'Inghilterra verrà tentata e gli inglesi riusciranno a impedirla, quello sarà il momento per dar principio al capovolgimento della situazione, che dovrebbe avvenire mediante una stretta di vite del blocco contro le Potenze dell'Asse, le quali, dice il Belloc, dovrebbero presto o tardi soggiacere alla controffensiva britannica.

Oggi, il Ministro dell'Igiene, Malcom MacDonald, ha insistito sull'idea della controffensiva inglese, dichiarando addirittura alla Camera dei Comuni che quanto più presto avverrà l'invasione del territorio britannico tanto meglio sarà per gli inglesi, e questo perchè, ha detto il Ministro, dopo il periodo più o meno lungo, noi affonderemo tutte le navi tedesche, massacreremo fino all'ultimo uomo, gli invasori, e strapperemo giù dal cielo tutti i loro aeroplani, capovolgendo, in questo modo, il corso della guerra. La Camera ha applaudito.

Sempre in rapporto ai preparativi per la difesa del Paese, i giornali londinesi danno scarsissimo risalto all'ordine, diramato dall'Ammiragliato britannico, di sbarrare l'accesso ai canali di San Giorgio e di Bristol.

In seguito ai predetti sbarramenti, le navi per giungere ai porti occidentali della Granbretagna, dovranno d'ora in poi circumnavigare l'isola britannica, allungando enormemente la rotta attraverso il Canale Nord ed il Mare d'Irlanda. Si tratta evidentemente di un provvedimento che fa risaltare il pieno successo del controblocco antibritannico e le conseguenze dell'occupazione tedesca delle coste francesi, nonchè dell'accentuarsi della minaccia sottomarina lungo le coste dell'Inghilterra.

Oggi alla Camera dei Comuni si è parlato anche di Tafari. Il Sottosegretario agli Esteri, Butler, in risposta ad una interrogazione, ha confermato che Tafari è ritornato in Africa; ed ha aggiunto: «Sarebbe tuttavia prematuro fare una qualsiasi dichiarazione in questo momento circa la situazione in Abissinia.»

Un convoglio britannico distrutto dagli "Stukas,,

Dieci navi ed un sottomarino affondati nella giornata di ieri

BERLINO, 24

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Un nostro sottomarino ha affondato due navi mercantili nemiche armate, di complessive quattordici mila tonnellate che navigavano in convogli fortemente scortati. A causa delle condizioni atmosferiche sfavorevoli l'attività dell'arma aerea è stata scarsa.

Nell'Inghilterra meridionale sono state bombardate linee ferroviarie, strade e magazzini di rifornimento.

Nel corso dell'attività di ricognizione svolta nella Manica e sulle coste meridionali dell'Inghilterra, nostri velivoli da combattimento hanno affondato due navi pattuglia e una nave dragamine danneggiando una terza unità. Nel Mare del Nord un nostro apparecchio ha affondato un sottomarino. La scorsa notte velivoli britannici hanno gettato bombe in diverse località della Germania settentrionale ed occidentale senza notevoli risultati. Nostri caccia notturni hanno abbattuto due apparecchi; un terzo è stato abbattuto dall'artiglieria contraerea. Un nostro velivolo non ha fatto ritorno».

Un comunicato straordinario informa che stamane apparecchi tedeschi da combattimento hanno distrutto un convoglio britannico di cinque navi mercantili stazzanti complessivamente 17 mila tonnellate. Un altro vapore mercantile inglese di 4 mila tonnellate è stato incendiato.

Il Convegno di Salisburgo
Attesa fiduciosa a Budapest
La Romania sarebbe disposta a trattare sul problema transilvano

BUDAPEST, 24

(B.) La partecipazione romeno-bulgaro-slovacca su invito di Ribbentrop alla riunione di Salisburgo presuppone, si fa notare stasera, un'intesa di massima non soltanto con l'Italia, il che è logico, ma anche con la Russia, trattandosi di discutere argomenti interessanti le sfere di azione delle tre grandi Potenze. Non si esclude che in un secondo tempo potranno essere invitati in Germania anche i dirigenti jugoslavi.

La stampa del mattino come quella del pomeriggio impronta i diversi commenti sulla completa fiducia che il popolo magiaro ha sempre dimostrato per Mussolini e per Hitler, dato che sono le Potenze dell'Asse le arbitre dei destini europei.

L'Ungheria, si può leggere inoltre, è grata a chi cerca di rimettere ordine in questa zona dopo un ventennio di lotte e di intrighi, l'ultimo dei quali è costituito dal riconoscimento inglese del pseudo Governo ceko-slovacco del signor Benes, subdolo tentativo di intorbidamento destinato alla sterilità e al ridicolo. Nel complesso, alla vigilia del Convegno, si dimostra in questi circoli dell'ottimismo, ritenendo che prossimamente molti angoli potranno essere smussati e ciò a vantaggio della tranquillità e dell'ordine in tutto il bacino carpato-danubiano. Si spera in una salutare intesa, sulle cui basi si potrà più agevolmente costruire in un vicino domani, e che un'intesa, specie per quanto riguarda i rapporti ungaro-romeni, si approssimi, lo proverebbe anche un'informazione che pubblica stasera il *Pester Lloyd*.

L'organo del Ministero degli Esteri scrive che nei circoli politici di Bucarest si sono sparse notizie secondo le quali la Romania sarebbe nei prossimi giorni disposta ad allacciare trattative con l'Ungheria intorno a problemi territoriali. La Romania desidera la pace coi vicini magiari e sarebbe pronta a restituire parte del territorio transilvano di non preponderante importanza. Secondo l'opinione dei detti circoli, continua il giornale, ciò costituirebbe la netta soluzione dei problemi con la Ungheria e forse porterebbe anche a una eventuale conclusione di un trattato di amicizia, una volta liquidate le divergenze attuali.

Daladier, Delbos Campinchi e Mandel deferiti alla Corte marziale

BERNA, 24

La responsabilità di Daladier e di altri tre ex Ministri francesi relativamente alla dichiarazione ed alla condotta della guerra contro la Germania, sarà giudicata da una Corte marziale. L'annuncio è stato dato ieri sera da Vichy. I tre Ministri sono il sig. Delbos ex Ministro degli Esteri, al tempo del Fronte popolare, Campinchi ex Ministro della Marina e Mandel, Ministro delle colonie al tempo dello scoppio della guerra e Ministro degli Interni del Gabinetto Reynaud. Altri tre ex Ministri ed un deputato saranno giudicati dalla Corte marziale. Questi, che erano mobilitati, lasciarono Bordeaux il 20 giugno diretti a Casablanca senza avere ottenuto l'autorizzazione dell'autorità militare. Saranno giudicati infatti come disertori.

Sembra che a Daladier e compagni sarà tolta la cittadinanza. Ma perchè mai si è dimenticato nell'onorevole elenco il nome del signor Reynaud?

Daladier è giunto nei giorni scorsi a Marsiglia proveniente dal Marocco. Egli era accompagnato da parecchi altri deputati. Daladier è stato sottoposto a sorveglianza di polizia e gli è stato proibito di lasciare quella città.

A Parigi le banche e gli istituti di credito sono stati riaperti al pubblico. Si annuncia prossima la riapertura della Borsa, alla cui quotazione saranno ammessi provvisoriamente alcuni titoli. I giornali La France au Travail *e* Paris Soir *domandano al Governo di procedere all'epurazione degli elementi indesiderabili dall'amministrazione dello Stato, dalle Banche, dal commercio, dalla stampa e dalle scuodello Stato, dalle banche, dal considerati elementi nocivi. I francesi dovranno procedere ad una grande azione epurativa annientando le logge massoniche rifugio di elementi sospetti. Soltanto quando il Governo francese avrà proceduto allo scioglimento della massoneria si potrà stabilire in Francia la pace sociale.*

La costa orientale resa inaccessibile alle navi inglesi

DUBLINO, 24

Si dà molto risalto alla disposizione dell'Ammiragliato britannico sbarrante l'accesso ai canali di S. Giorgio e di Bristol in modo che per raggiungere i porti occidentali inglesi le navi devono allungare enormemente la strada attraverso il canale nord ed il Mare d'Irlanda. Si considera questo un successo tedesco dovuto all'occupazione delle coste francesi e alla minaccia sottomarina.

Uno scacchiere insostenibile per l'Inghilterra

Singapore evacuata dalla flotta britannica

Tutta la squadra dell'Estremo Oriente è partita per destinazione ignota

TOKIO, 24

Da fonte attendibile si apprende che la squadra britannica nelle acque dell'Estremo Oriente è partita inopinatamente per destinazione ignota. La base di Singapore, che soleva pullulare di navi britanniche, è ora deserta.

In un discorso radiodiffuso il Principe Konoye Primo Ministro ha manifestato la ferma determinazione di dare una nuova struttura interna alla Nazione, affermando che è stato raggiunto in proposito un completo accordo di vedute tra i rappresentanti i Ministeri degli Esteri, della Guerra e della Marina. Il Primo Ministro ha rilevato che i partiti politici esistenti hanno due caratteri negativi; quello di essere organizzati secondo i dettami del liberalismo e della democrazia in contrasto con la politica nazionale che il Giappone deve perseguire e quello costituito dalla lotta per il potere. Tali mali debbono essere eliminati con una completa trasformazione dei partiti politici.

Circa la politica estera Konoye ha dichiarato che la politica estera del Giappone non deve dipendere esclusivamente dalla situazione, ma deve aver direttive autonome e costruttive a guardar lontano nell'avvenire. In proposito Konoye ha posto in rilievo la necessità vitale di liberare il Giappone dalle influenze di Nazioni straniere nel campo economico. E in questo senso speciale importanza va data alla cooperazione economica tra Giappone, Cina e Manciukuò ed alla espansione economica del Giappone nelle zone meridionali dell'Estremo Oriente.

Dimostrazioni contro gli S.U. a Han Kon e Nanchino

SCIANGAI, 24

Dimostrazioni contro gli Stati Uniti hanno avuto luogo a Han Kou e a Nanchino. Una grande folla ha votato una risoluzione nella quale si chiede che il nuovo Gabinetto giapponese rimuova l'influenza americana nell'Oriente. Manifesti antiamericani sono stati affissi nelle strade. Non si ha notizia di incidenti. *(United Press).*

La Conferenza dell'Avana
Argentina, Brasile e Cile non vogliono egemonie economiche

L'AVANA, 24

La discussione dei problemi all'o. d. g. della Conferenza dell'Avana si è iniziata stamane. L'Argentina, il Brasile ed il Cile non sono rappresentati alla Commissione della cooperazione economica. Negli ambienti della Conferenza si crede che gli Stati in parola non desiderano partecipare all'elaborazione di un piano diretto a consolidare la dominazione economica esercitata dagli Stati Uniti nel Continente.

Nel pomeriggio, sotto la presidenza di Cordell Hull si è riunito il Comitato per il mantenimento della pace. Al termine della seduta, che è durata a lungo, i delegati sono stati avvicinati dai giornalisti, ma hanno rifiutato di fare dichiarazioni.

Si è potuto apprendere tuttavia che il Paraguay e il Cile condividono il punto di vista dell'Argentina mentre l'Urugay è ancora tentennante fra l'una e l'altra tendenza. Il Brasile e il Venezuela sono invece in favore del progetto americano di porre i Possedimenti europei in America sotto tutela purchè vengano riconosciuti i loro speciali interessi nelle Guyane e nelle Indie olandesi.

Qualunque sia il risultato dei lavori del Comitato, appare indubbio che gli Stati Uniti sono fermamente decisi ad impedire il trasferimento dei Possedimenti inglesi, francesi e olandesi a altre Potenze non americane.

Il gradimento di Mosca alla nomina di Gafencu

BUCAREST, 24

Il Governo sovietico ha dato il suo gradimento per la nomina di Gafencu a Ministro romeno a Mosca.

Il Governo romeno ha assunto il controllo della Società petrolifera «Astra Romana» la quale è una sussidiaria della Royal Dutch.

L'esercito finlandese non sarà smobilitato

HELSINKI, 24

A proposito delle notizie da fonte americana circa un ultimatum che l'U. R. S. S. avrebbe mandato alla Finlandia, chiedendole di smobilitare il suo esercito, l'Agenzia ufficiale finlandese dichiara di sapere da fonte autorizzata che questa notizia è priva di qualsiasi fondamento. Il Ministero degli Esteri la fa smentire in modo categorico.

Il Soviet supremo dell'U.R.S.S. convocato per il 1º agosto

MOSCA, 24

La settima sessione del Soviet Supremo dell'Urss è stata convocata per il 1.o agosto a Mosca.

Perquisizioni a Belgrado nelle abitazioni dei massoni

BELGRADO, 24

L'*Agenzia Telegrafica Jugoslava* informa che la Prefettura di Belgrado ha fatto eseguire dalla polizia perquisizioni nei locali della Loggia massonica locale e nelle abitazioni di molte persone che si presume fossero in contatto con la massoneria. Le operazioni della polizia proseguono.

Autorizzazione prefettizia Bologna N. 7984 - 28 maggio 1940-XVIII.

Notiziario sportivo

Il confronto velico di Balaton
Italia e Germania alla pari
dopo la seconda giornata

BUDAPEST, 24

(B) La seconda giornata degli incontri sul lago di Balaton tra l'Italia, la Germania e l'Ungheria, ha dato questi risultati:

Incontro jole olimpioniche: 1) Stampel (Germania) punti 6; 2) Henrich (Ungheria) punti 5; 3) Benussi (Italia) punti 4; 4) Kovacs (Ungheria) punti 3; 5) Nadali (Italia punti 2. Il tedesco Schönbruck, arrivato secondo, è stato squalificato. Domani si avrà la giornata decisiva.

Il punteggio per Nazioni è il seguente: Italia e Germania pari con punti 14; Ungheria punti 13.

Le finali dei campionati di atletica pesante
In settembre a Trieste la prova di «libera» allievi

ROMA, 24

Allo Stadio del Partito si è riunito il Direttorio federale di atletica pesante. Il Direttorio ha, tra l'altro, fissato le date delle finali dei campionati italiani che avranno luogo rispettivamente:

7 e 8 settembre a Forlì: finale dei campionati italiani allievi di lotta greco-romana per tutte indistintamente le categorie di peso; 8 settembre a Brescia: finale del campionato italiano allievi sollevamento pesi; 15 settembre a Trieste: finale del campionato italiano allievi di lotta libera; 6 ottobre: unica prova per l'aggiudicazione dei titoli di campioni italiani juniores Anno XVIII di lotta greco-romana. La sede di svolgimento sarà resa nota tempestivamente; 20 ottobre: data confermata per lo svolgimento del torneo nazionale di lotta greco-romana a Forlì.

Inoltre il Direttorio, con l'approvazione del «Coni» ha deciso di indire per il prossimo Anno XIX il campionato nazionale della «Gil» per la lotta greco-romana e per il sollevamento pesi.

I Littoriali femminili
di pattinaggio ad Abbazia

ROMA, 24

Ad Abbazia, nei giorni 27 e 28 luglio avrà luogo la disputa del primo campionato universitario femminile di pattinaggio artistico. Tale sport, squisitamente femminile, conta molte appassionate tra le universitarie, sicchè si prevedono gare interessanti.

Difficile fare previsioni. Comunque si può prevedere una lotta più serrata tra i «Guf» di Bologna, Napoli, Udine, Trieste, Torino, i quali potranno mettere in gara elementi già quotatissimi in campo nazionale e internazionale.

«Coppa dei Littori»
Il torneo di scherma sabato e domenica ad Abbazia

ROMA, 24

La Federazione italiana di scherma, in accordo con la Segreteria generale dei «Guf», ha definitivamente stabilito l'orario delle gare di scherma alle tre armi per la «Coppa dei Littori», che si svolgerà ad Abbazia nei giorni 27 e 28 luglio p. v.

Le prove, alle quali sono ammessi gli schermitori universitari che hanno conseguito in passato il titolo di Littori o campioni mondiali universitari, avranno luogo con il seguente ordine: sabato 27, alle 16, fioretto; alle 21 spada. Domenica 28, alle 17, sciabola.

Il trotto a S. Siro

MILANO, 25

Ecco i risultati delle corse al trotto svoltesi ieri all'Ippodromo di S. Siro:

Premio Arguata: 1) «Godelive»; 2) «Damasco». Tot. 174; 22; 5. Accoppiata 150.10. Premio Pandino: 1) «Russo»; 2) «Barcarola». Tot. 21; 11.50; 8; accoppiata 37. Premio Abbazia: 1) «Gargallo»; 2) «Silvia»; 3) «Danilo». Tot. 28.10; 10.50; 7; 7; accoppiata 134. Premio Verbano: 1) «Temporalesca; 2) «Solitario»; 3) «Arduino D'I». Tot. 14.10, 9.10; 15; 22.50; accoppiata 215. Premio Genova: 1) «Ultimo»; 2) «Bardo»; 3) «Ursus». Tot. 13; 8; 8.50; 21.50; accoppiata 56. Premio Bernina: 1) «Mirellina»; 2) «Lariano»; 3) Caracci. Tot. 17.10; 9.50; 15; 45. Premio Segrino: 1) «Berico»; 2) Rienza». Tot. 45.50; 45; 25; accoppiata 445. Premio Bernina: 1) «Angelo M.»; 2) «Nastro A.»; 3) «Nerva». Tot. 22.10; 11; 15.50; 10.50.

Dopolavoro «XXX Ottobre». Sono ancora disponibili alcuni posti per il campeggio che si svolgerà dal 4 all'11 del prossimo mese a Canazei di Fassa. Informazioni dettagliate e prenotazioni posti serralmente in sede sociale (Rossetti 15), dalle 20.30. Si accettano iscrizioni per la gita in montagna che sarà organizzata il 3 e il 4 agosto nella zona di Plezzo-Bretto.

S. S. Ponziana. I componenti di tutte le squadre sono convocati per questa sera alle 20 nella nuova sede di via Tiziano Vecellio 6.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	23	24
Rendita 5%	92.60	92.60
Rendita 3½%	74.—	74.—
Redimibile 3½%	71.70	71.75
Redimibile 5%	93.50	93.50
Obbligaz. Tre Venezie	93.—	93.—
Buoni Tes. nov. 1941	100.10	100.10
Buoni Tes. nov. 1943	94.90	94.90
Buoni Tes. nov 1944.	97.80	97.80
Buoni Tes. nov. 1949	98.70	98.80
I. R. I.	460.—	461.50
I. R. I. «Stet» 4%	640.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	462.—	462.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	475.50	481.—
Elettr. Ferrovie Stato	467.—	467.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	422.—	422.—
Fond. Tre Ven. 4%	402.—	402.—
Trieste 1899 con.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	798.—	798.50
Assicuratrice Italiana	582.—	582.—
Infortuni	1912.50	1912.50
Riun. Adriat. ser. A	1770.—	1770.—
Riun. Adriat. ser. B	1725.—	1725.—
Gerolimich	194.—	194.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	295.—	302.—
Martinolich	100.—	100.—
Meridionali	999.—	1001.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	450.—	450.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.50	219.50
Cantieri Riun. Adriat.	128.—	128.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	229.—	228.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 450; Germania 780; Jugoslavia 45.

NEI DOPOLAVORO

D.I.C.A. Domenica, gita cicloturistica a Pieris. Partenza alle 7 da piazza Tommaseo. In sede incontri amichevoli di tennis da tavolo.

«Dimm», sezione B. Domenica serata arte varia alle 18.30 per i camerati chiamati alle armi. Prenotazioni e ritiro posti presso la segreteria di sezione. Sabato e domenica gita a Gemona; salita alla Sella M. Forato e M. Chiampon; ritrovo alle 18.15 del 27 corr. alla Stazione centrale. Trasporto lire 19 (soci lire 16); iscrizioni in sede a tutto venerdì.

Chimici. Tutti i giorni dalle 18 alle 21 pattinaggio a rotelle. Oggi, Corso di economia domestica; prima lezione sabato, dalle 16 alle 18. Presso la sede sociale si accettano iscrizioni tutti i giorni feriali, dalle 17 alle 20, elementi maschili e femminili.

«Ditci». I diplomi del corso di stenografia possono essere ritirati durante le ore d'ufficio alla segreteria.

Mutua Impiegati. Aperte le prenotazioni per il soggiorno montano a Sappada in turni settimanali e quindicinali. Informazioni, dalle 19 alle 21, in via Palestrina 3-II sinistra.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Fiorente, Felice.

DECESSI (24 luglio 1940-XVIII): Giovanna Sgomba in Tromba, a. 65; Maria Defeo ved. Seunig, a. 77; Anna Deganut ved. Visintini, a. 87; Bice Mazzorana, a. 57; Luigia Brandolin, a. 59; Emanuele Papalia, a. 41; Orsola Parovel in Dudine, a. 51; Mario Redolfi, a. 23.

MATRIMONI: Pappalardo Raimondo, ispett. dog. con Girotto Edina, casalinga; Moratto Giovanni, carpentiere con Micetich Enrica, giornaliera; Kump Giuseppe, industriale con Panajotti Alfa, casalinga; Fornasaro Alcide, impiegato con Bordon Nerina, casalinga; Acunzo Giorgio, impiegato statale con Lo Russo Pierina, casalinga; Drioli Virgilio, capo meccanico R. M. con Ferruzzi Italia, casalinga; Tommasi Francesco, meccanico autista con Clama Maria, casalinga; Grassi Nicolò, elettricista con Degrassi Giuseppina, impiegata; Pipan Luigi, falegname con Bressan Maria, casalinga; Peluso Grazio, impiegato con Ruzzier Ottavia, casalinga; Tonetto Cesare, carabiniere con Roncelli Maria, casalinga; Barnaba dott. Amos Teodoro, chimico con Lescovelli Lidia, ragioniera.

CORRISPONDENZA APERTA

Domestico livornese. Per andare a Napoli ed usufruire di qualche riduzione ferroviaria, potete prendere il biglietto per Pozzuoli (spiaggia vicinissima a Napoli) e spenderete, col 50 per cento di riduzione, in terza classe, L. 160 andata e ritorno.

A. F. Monfalcone. I bollitori elettrici a tre piastre venduti a Trieste dall'Acegat il 10 giugno a. c. costavano L. 620. Però questo è anche il prezzo normale, poichè nella Giornata della Tecnica l'Acegat non fece riduzioni.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Bagnante che cade sopra uno scoglio

Di una brutta caduta è rimasto vittima ieri, nel pomeriggio, il tubista Romeo Colarini, di 29 anni, abitante in Guardiella Farneto 1228. Mentre in costume da bagno, camminava lungo la scogliera di Barcola, perdeva improvvisamente l'equilibrio e precipitava pesantemente sopra un sottostante masso roccioso. Soccorso da altri bagnanti il Colarini è stato subito trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena dove gli sono state riscontrate una ferita alla regione frontale con lesione arteriosa ed una contusione alla colonna vertebrale con sospetta lesione. Dopo le prime medicazioni egli è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in non meno di quattro settimane.

Un occhio leso. Il magazziniere Giuseppe Prassel, di 35 anni, abitante a S. Dorligo della Valle 197, è stato colpito all'occhio destro da un pezzo di soda caustica mentre lavorava in una fabbrica di via Sorgente. Il Prassel, che guarirà in pochi giorni, è stato medicato all'ospedale Regina Elena.

Schiamazzatori notturni
in contravvenzione

In questi ultimi giorni sono state dichiarate in contravvenzione dai vigili urbani e denunciate all'autorità giudiziaria per disturbo della quiete notturna e del riposo delle persone (art. 659 Codice penale) le seguenti persone: Avian Adelchi, via P. Castaldi 11; Glavina Giuseppe, via Pondares 5; Marchesich Bogomiro, S. M. M. Sup. 628; Patruno Michele, via Cavazzeni 10; Rosso Romano, via N. Cigotti 9; Budica Bruno, via Fabbrica 1; Cellar Laura, via Giuliani 29; Giuli Giordano, via Lorenzo Bernini 7; Petroni Giuseppe, via S. Sergio 9; Stein Domenico, Viale XX Settembre 82; Ojo Quirino, via Ponziana 5; Vischi Anna, via Malcanton 4; Vivanti Tullio, via del Monte 19; Zambon Riccardo, via del Lloyd 20; Lonza Luigi, via S. Michele 43; Giorgi Pierluigi, Sanatorio Aurisina; Crecchi Antonio, Viale Sonnino 48; Karis Giovanni, via Raffineria 4; Cebron Rodolfo, via Parini 9; Fatovich Marco, via Ghirlandaio 25, Massarotti Arturo, via Milano 5.

La scheggia nell'occhio

Lo studente Ferruccio Pettener, di 17 anni, abitante in via dei Mirti 11, mentre lavorava nell'officina dell'Istituto industriale «A. Volta», è stato investito all'occhio destro da una scheggia metallica. Dopo l'incidente il Pettener si è fatto medicare dal sanitario di turno dell'ospedale Regina Elena.

Tra due donne

Ieri, nel pomeriggio, nello stabile di via Bonomo 11, per vecchi rancori, la casalinga Teresa Bosca, d'anni 39, è venuta alle mani con una vicina la quale, nella lotta, ha avuto la meglio. Infatti la malcapitata Bosca ha dovuto recarsi all'Ospedale Regina Elena, dove le sono state medicate delle escoriazioni al collo ed agli arti superiori che guarirà in una settimana. Dopo le medicazioni la donna ha potuto rincasare.

Due piccoli incendi

I vigili del fuoco hanno dovuto provvedere ieri allo spegnimento di due piccoli fuochi.

Il primo si è sviluppato alle 13.30 in un'autorimessa di via Udine 15, dove s'erano incendiati alcuni sacchi vuoti, causando un danno di circa duecento lire, mentre il secondo incendio si era verificato nel retrobottega della pasticceria sita in via Molino a vento, angolo via P. Castaldi dove avevano preso fuoco alcune tavole.

Le attività del Ferroviario. Continuano le attività allo stabilimento balneare e al campo di pattinaggio. A questa attività partecipano folle di ferrovieri, soci e dopolavoristi. Il bagno è accessibile solo ai ferrovieri e loro familiari.

Bambina che investe una moto

Ieri sera la piccola Lucia Brezzarolli, d'anni 5, abitante in Guardiella Scoglietto 146, mentre attraversava di corsa la via dello Scoglio, è andata a sbattere con estrema violenza contro una motocicletta che in quel momento scendeva la via.

Un'auto colà di passaggio la ha raccolta e trasportata d'urgenza al l'Ospedale Regina Elena dove le sono state riscontrate una contusione escoriata alla regione zigomatica sinistra ed al gomito sinistro ed un ematoma alla bozza frontale. La piccola Brezzarolli guarirà in una quindicina di giorni.

Scendendo dal tram in corsa

Nello scendere da una vettura tranviaria in corsa, il cameriere Santo Girardi, di 60 anni, abitante in via Madonnina 28, è caduto a terra riportando delle contusioni al ginocchio sinistro, all'orecchio destro ed alle mani.

Con la Croce Rossa egli è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto in osservazione.

ZEISS
CELEBRI BINOCOLI PRISMATICI
Nuovi modelli in metallo leggero
Meravigliosa efficienza ottica
Costruzione tecnicamente perfetta
CARL ZEISS JENA
Catalogo illustrato "T. 292„ invia gratis
LA MECCANOPTICA
MILANO - Corso Italia, 8
Rappresentanza Gen. CARL ZEISS - JENA

GRADO
TERME MARINE
L'ISOLA DI PACE E RIPOSO
sulla spiaggia profonda di sabbia d'oro
Impianti igienici per cure solari e di sabbia con speciale assistenza medica
Rivolgersi: AZIENDA DI SOGGIORNO - GRADO

Stazione Autolinee - Partenze da Trieste: 8.45, 12.30, 19.15
Partenze da Grado: 7.10, 13.-, 19.-

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

BAMBINAIA pratica 160 mensili, prestaservizi raccomandata, offronsi. - Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 24440 A

DONNA capacissima, con buoni attestati, offresi. Via del Bosco n. 1. 69776 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, Vasari 6, interno. 40033 A

QUINDICENNE principiante, volonterosa, offresi. F. Nordio n. 3, portinaio. 40028 A

RAGAZZA seria, fidata, capacissima cucinare, pratica anche cameriera offresi a piccola famiglia. Castaldi 7, terzo, porta 11. 40036 A

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno, offresi. Mazzini 11, portiere, dalle 13 in poi. 69768 A

RAGAZZA stabile, principiante, sedicenne, offresi. Via Gatteri 29, portineria. 69747 A

STABILE, primo servizio, offresi diciottenne. Via Bellinzona n. 4, Dorio. 40037 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 69741 B

DOMESTICA giovane, onesta, cerca piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 19. 69752 B

DONNA servizio, 2 ore mattina e pomeriggio, cercasi. Via Boccardi 1, Buffet. 69763 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Piazza Carlo Alberto 4, Hagopian. 69759 B

PRESTASERVIZI tuttofare, intera giornata oppure mezza, attestati, cercasi. Franca 9, mezzanino. 40032 B

RAGAZZA brava onesta, tutto il giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24468 B

STABILE brava, tutto fare, attestati cercasi. Corso Garibaldi 4, III p. 24445 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ARCHITETTO assume amministrazioni, manutenzioni stabili, onestà, referenze. Offerte Cassetta 24174 C Unione Pubblicità. 23174 C

BARBIERE I o II categoria, offresi buone referenze. Cassetta 24470 C, Unione Pubblicità. 24470 C

COMMESSO calzature cerca posto, piccola cauzione, giovane pratico, sveito. Caffè Sanità, Sandro. 24450 C

CONIUGI offronsi direzione qualsiasi pubblico esercizio. Scrivere Cassetta 24427 C, Unione Pubblicità. 24427 C

CONTABILE bilancista, esperto, indipendente, capace corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore, anche per revisioni o sistemazioni. Offerte Cassetta 24354 C Unione Pubblicità. 24354 C

CONTABILITA' tiene mensilmente ragioniera praticissima verso 100 mensili. Offerte Cassetta 24455 G, Unione Pubblicità. 24455 C

DATTILOGRAFA praticissima, abile stenografia, cerca posto praticante ufficio. Cassetta 24297 C, Unione Pubblicità. 24297 C

ENERGICA, capacissima, moralità ineccepibile, assumerebbe direzione casa. Cassetta 24001 C, Unione Pubblicità. 24001 C

ESPERTO magazziniere, importanti aziende, italiano, tedesco, pratico lavori ufficio, cerca impiego, miti pretese, referenze ottime, cauzione. Cassetta 24421 C, Unione Pubblicità. 24421 C

GIOVANE offresi mezza giornata o singole ore, disbrigo corrispondenza e contabilità, piccola azienda. Cassetta 24057 C, Unione Pubblicità. 24057 C

MAGAZZINIERE esperto, pratico lavori ufficio e spedizioni, cognizioni lingue, licenza di scuola tecnica commerciale, offresi, miti pretese. Cassetta 24363 C, Unione Pubblicità. 24363 C

SIGNORINA pratica stenografia, dattilografia, conoscenza tedesco, francese, offresi praticante ufficio. Cassetta 24419 C, Unione Pubblicità. 24419 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del mare 1. «Al Viaggiatore». 6598 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 24461 CC

PITTORE camere, cucine in gesso, lire 40. S. Maurizio 9, calzolaio. 69761 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. A. STENODATTILOGRAFA perfetta cercasi. Presentarsi soltanto ed esclusivamente se perfetta, rapida e precisa. Studio, via Coroneo 6, primo piano, ore 11-12. 24435 D

APPRENDISTA panettiere-pasticcere, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69744 D

GARZONA sartoria signora cercasi subito. Piazza Ciano 11, Borgnino. 24436 D

GARZONA o principiante sarta donna cercasi. Madonnina 9, II. 69769 D

IMPIEGATA esperta ramo commerciale, bilancista, corrispondente italiano, francese, tedesco, pratica tutti affari ufficio, cercasi. Scrivere subito Cassetta 24129 D, Unione Pubblicità. 24129 D

QUATTORDICENNE fioraia cercasi. Dante 7. 69777 D

RAGAZZA quindicenne, pratica cucito, per lavoratorio, cercasi. Impero 8, Facchinetti. 40016 D

RAGAZZA cercasi. Negozio frutta, via Italo Balbo n. 28. 24453 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. - Battisti 7. 24458 D

RAGAZZO per ferramenta cercasi. - Via Udine 69 c. Presentarsi dalle 15-16. 40022 D

RAGAZZO quale fattorino, pratico bicicletta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40002 D

RAGAZZO 15-16.enne, forte, cercasi. - Presentarsi con libretto. Indirizzo al Piccolo. 40042 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Offerte Cassetta 24418 D, Unione Pubblicità. 24418 D

STENODATTILOGRAFO (a), perfetto corrispondente italiano e tedesco, possibilmente pratico ramo esportazione vinicola, cerca prontamente primaria società. Offerte dettagliate Cassetta 24425, D, Unione Pubblicità. 24425 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano e tedesco, cerca importante Anonima; straniere escluse. - Cassetta 24296 D, Unione Pubblicità. 24296 D

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI, ingresso libero vitto familiare. S. Nicolò 2, primo. 40035 F

A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6599 F

A. A. CAMERA mobiliata, eventualmente salotto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24411 F

A. BELLA, altra matrimoniale, volendo salotto, acqua corrente, comodità. Via Fontana n. 4, terzo, sinistra, dietro Tribunale. 24457 F

A. BELLA mobiliata, bagno, telefono a distinto. D'Azeglio 11, p. 4. 40004 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Ginnastica 30, II, destra. 40019 F

A. CAMERA scale, mobiliata, grande affittasi distinto. Artisti 6, secondo. 69783 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, terzo. 40021 F

A. MOBILIATA, bella, spaziosa, affittasi persona distinta. Machiavelli 22 terzo. 69778 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Kandler 10, I p., destra. 40008 F

BELLE stanze mobiliate, soleggiate, anche comodo cucina. Foscolo 16, portinaia. 40043 F

BELLISSIMA affittasi, prezzo modico, cura vestiario. Piccolomini 15, porta 8. 40017 F

CAMERA soleggiata, vitto sano. Via Italo Balbo 7, terzo, sinistra, già Belpoggio 5. 69785 F

CAMERA-salotto affittasi a distinto 120. Portiere, via Aless. Volta 6.

CAMERA mobiliata, pulita, affittasi persona seria. Galileo 24, porta 9.

CAMERA grande, vuota, cucina mobiliata affittasi a distinti. Indirizzo al Piccolo. 24437 F

CAMERA pensione ottima, familiare, 280 mensili, affittasi. Venezian 26, II.

CAMERA mobiliata, ingresso scale, volendo vitto. Alfieri 6, porta 10.

CAMERA mobiliata, due finestre, affittasi persona seria. Mazzini 11, III, Atti. 24432 F

CAMERA vuota, paraggi Caserme, adatta per ufficiale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40009 F

CAMERETTA tipo salotto, uso bagno, affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 69746 F

CAMERETTA affittasi. Largo Niccolini 2, porta 17; visibile dopo le 3.

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, telefono, affittasi. Mazzoli, Valdirivo n. 11. 69767 F

MOBILIATA ariosa, due finestre, affittasi. Rossetti 13, secondo, destra.

MOBILIATA affittasi a distinto. Palestrina 1, IV, destra. 40015 F

MOBILIATA centralissima, spaziosa, una due persone, affittasi. Tarabochia 3, II. 24454 F

STANZA vuota affittasi, esclusa cucina. Rismondo 14, primo. 69765 F

STANZA vuota affittasi. Crispi 43, terzo, porta 12. 40023 F

STANZA mobiliata, grande, soleggiata, ariosa, affittasi. Gatteri 31, p. 9. 60764 F

STANZA semplice, chiara, pulita affittasi. Piazza Goldoni 9, terzo, sinistra. 69773 F

STANZA pulitissima affittasi a persona distintissima. Rivolgersi Viale XX Settembre 52, portiere. 69780 F

STANZE due, centro, grandi, vuote, affittansi, una uso ufficio, altra abitazione a vedovo o pensionato solo. Corso Garibaldi 4, II, sinistra. 40038 F

STANZE, una o due, chiare, soleggiate, vuote, centro, III piano, presso coniugi, affittansi. Cassetta 24420 F, Unione Pubblicità. 24420 F

STANZE due, vuote, grandi, posizione centralissima, affittansi uso ufficio o ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 69757 F

VUOTA soleggiata, persona per bene, escluso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40018 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

A. DIAZ, 3. Esami riparazione (tassa complessivamente 200). Istruzione individualmente, sorveglianza, studio. 6570 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, II. 6596 G

A. TEDESCO, inglese, francese. Metodo speciale accelerato. Iscrizioni corsi estivi, 25 mensili. Rossini 14. 24469 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 40012 G

DATTILOGRAFIA: corsi completi celerissimi: 25; stenografia: 50. Studio S. Lazzaro 19. 24462 G

DISEGNO, pittura, scultura, preparazione qualsiasi esame Istituti artistici e medi. Studio, Mazzini 30, quinto. 69774 G

ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800. Maturità. Riparazioni. 40034 G

INGLESE, impartisco lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale. Cassetta 22921 G, Unione Pubblicità. 22921 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Preparazione esami. - Iscrizione corsi inferiori, superiori. 1042 G

«ITALIA», Piazza Impero 16. Istituto scolastico fondato 1922. Associato Gil. Controllato Enim. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Preparazione accuratissima esami ammissione medie, maturità liceale, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza avviamento. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente: Piazza Impero 16, tel. 91-63. 24351 G

TEDESCO (madrelingua), francese, preparazione esami, corrispondenza. Accompagnatrice bambini. Prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 40013 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MAZZO chiavi smarrito tratto vaporino Muggia, Ponterosso. Mancia riportando via S. Caterina 8, I. 69760 H

Offerte appart. bottegne magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTO centralissimo, 5 stanze, primo piano, affitto 270 mensili, occasione; cedo tutto mobilio 5000, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 24464 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittansi. Hermet 2-4. 24465 I

APPARTAMENTO lussuoso 8 stanze, un salone, antisala, doppi servizi, calefazione autonoma, pigione 8000 annue affittasi. Lazzaretto vecchio 24, portineria. 24452 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, bagno installato, terrazza, riscaldamento centrale, affittasi 5000, Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma). Rivolgersi portiere. 39852 I

APPARTAMENTO in villa, tre camere, cameretta, bagno installato, poggiuolo, terrazza con doccia, mensili 350 affittasi subito. Porta 47. Informazioni: Tessèr e Zanin, Battisti 19, primo. 69782 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, accessori, conforto, vista, affittasi 1.o agosto. Piazza Carlo Alberto 1 A. 69772 I

APPARTAMENTO mobiliato di 3-4 stanze, in casa moderna, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 40031 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze e accessori lussuosi, cucina e spogliatoio arredati, affittasi. Posizione incantevole, casa in costruzione ultimata 1.o settembre. Telefonare 26-447. 40011 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi. Via Boccaccio 9, primo. Visitare dalle 10 in poi. 69753 I

APPARTAMENTO splendido, 7 stanze, vaste, cameretta, bagno installato, poggioli, terrazza, riscaldamento centrale, 520 mensili, affittasi. Reni 6, terzo. 69751 I

APPARTAMENTO signorile, 5 vaste stanze, cameretta, bagno, riscaldamento centrale, 400 mensili affittasi. Reni 6, primo. 69750 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, villa Scorcola affittasi prontamente piccola famiglia. Rivolgersi personalmente via Giustinelli 2, dalle 14-16.

BARCOLA Riviera 26, affittasi quartiere due camere, cameretta, cucina, bagno installato, caloriferi. Visitare pomeriggio. 69766 I

CAMERA cucina affittasi. Ginnastica 3, Giuliani. 40025 I

MAGAZZINO vastissimo mq. 500 affittasi prontamente. Piazza Ospedale 6. 69755 I

MAGAZZINO grande, luce, acqua, cesso, affittasi prontamente. Manzoni 3. 6597 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori, affittasi prontamente. Malcanton 12. 69756 I

QUARTIERE mobiliato, tre stanze, cucina, affittasi dal 1.o agosto. Gretta di sopra 357. 39958 I

QUARTIERE centro, tre stanze, accessori, primo piano, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 24460 I

QUARTIERE due camere cucina affittasi prontamente. Informazioni: Tessèr Zanin, Battisti 19, I. 69781 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. - Timeus 4. I. 24429 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

CAMERE due, cucina, centro, cerca stabile. Scrivere Cassetta 24423 L, Unione Pubblicità. 24423 L

IMPORTANTE Società cerca per pronto affitto per Filiale Trieste, appartamento nuovo, moderno, pianoterra o primo piano, possibilmente settore piazza Oberdan, con tutti conforti moderni, riscaldamento preferibilmente autonomo, vani 3-4 camere, servizi igienici e ripostigli. Precisare affitto annuale, indirizzando Cassetta 24444 L Unione Pubblicità. 24444 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BAGNO, scaldabagno e lavabo, occasione, vendonsi. Via Ginnastica 20. 40039 M

BLOCCO tela lenzuola, puro cotone, 14.50 altezza 270, misto lino 29.50, provare, credere. Piazza Ciano 13. 24310 M

CAPPELLATRICE nuova vendesi vera occasione. Via Marconi 2, barbiere. 40030 M

GHIACCIAIA grande, due banchi grandi con marmo, vendonsi occasione. Via Timeus 14, latteria. 24451 M

LAMPADARIO, attaccapanni vendonsi. Piazza Ciano 7, II, porta 6. Esclusi rivenditori, dalle 9-12. 24428 M

MACCHINA cucire rientrante, come nuova, vendesi occasione. Negozio, S. Caterina 9. 24430 M

MACCHINA cucire garantita, altra spola rotonda, modernissime, vendonsi. Bosco 12. 24459 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 24442 M

MACCHINE cucire «Pfaff», «Vigor», insuperabili, usate, industriali, famiglia, 120. Negozio, Ginnastica 9. 24448 M

MODIGLIONI, lampada, samovar, libri, quadri piccoli, vendonsi causa partenza. Via Conti 24, p. 6. 40026 M

RADIO Magnadyne vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 69784 M

SCARPE 36, camoscio Bordeaux, suola alta, vendonsi occasione. Tiziano Vecellio 22, calzolaio. 69762 M

SCAMBIO di marcia per motoscafo, vendesi. Commerciale 10, stireria. 40040 M

UNDERWOOD portatile, seminuova, perfetta, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 24430 M

VASCA bagno ghisa, perfetta, scaldabagno gas, vendonsi. Via dell'Istria n. 71. 40004 M

VESTITO uomo, occasione, causa richiamo. XX Settembre 79, I, orario 17-19. 69745 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

APPARECCHIO ingrandimenti d'occasione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39966 N

BILANCIE decimali usate compero. - Vidali n. 4, telef. 4058. 69770 N

MACCHINA cucire usata, anche se guasta, acquistasi. Scrivere Cassetta 24447 N, Unione Pubblicità. 24447 N

TENDA usata 5x6 cercasi. Offerte Bitta Boschian, S. Francesco 24. 69749 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MATRIMONIALE tre porte, nuova, vendesi. Istituto 34, pianoterra. 24456 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: convenientissima fonte bellissimi mobili, salotti, carrozzine, materassi, brande ecc. 39912 NN

A. MATERASSI lana 150, vegetale 65. Esclusività Tarabochia 6, mobili. 24313 NN

ARMADIONI ottimo stato, scopo guardaroba, cercansi prontamente. - Telefonare 26577. 4005 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo, specialità cucine. Tarabochia 6. 24314 NN

ARMADI, letto ottone, cassettone, lavamano, bollitore, tavoli vendonsi. Tivarnella 8. 69775 NN

CUCINA nuova lussuosa, grande occasione, vendesi. Facilitazioni. Falegname, Bosco 18. 40007 NN

MATRIMONIALE chiara, usata, pulitissima, occasione, vendesi. Piccardi 4, falegname. 40044 NN

MATRIMONIALE, pranzo, modernissime, cucina, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 24426 NN

POLTRONE pelle moderne, tavolino radio, sedie, ottomana. Prezzo occasione. Ventisettembre 63, magazzino. 24438 NN

SUSTE con piedi vendonsi, assumonsi ordinazioni. Tappezziere, via Nordio 10. 000 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ALCES - S. Lucia di Portorose - vendonsi: legname d'opera, pompe centrifughe varie, motori elettrici, gruetta completa, battipalo, maltiera, sega circolare. 40010 O

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane, acquistansi prezzi alti. Via Pane 6; telefono 45-26. 39519 O

STRACCI, lana, ritagli sartoria, archivio metalli, acquistansi, massimi prezzi. Artisti 11. 40041 O

STUFE gas purchè nuovo tipo, acquistiamo. Telef. 47-21. 69779 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 29031 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASTURA 6 posti, perfetta, indicata trasformazione gassogeno, vende Garage Moderno. 24433 Q

AUTOFURGONCINO, piccola portata, preferibilmente Fiat 500, se ottimo stato e occasione, acquisterebbesi. - Cassetta 24284 Q, Unione Pubblicità. 24284 Q

BICICLETTA passeggio nuova, lusso vendo. S. Francesco 34, barbiere. 69748 Q

BICICLETTA mezzacorsa, seminuova vendesi. Enrico Toti 4, magazzino legnami. 69742 Q

BICICLETTA uomo, donna, bambino vendo causa trasferimento. Foro Ulpiano 5. 69743 Q

GASSOGENI approvati, consegne pronte per ogni tipo di motore. Deva Arturo, via Stringher 10, Udine 5435 Q

RIMORCHI acquistansi, portata lorda 140, lunghezza minima metri 6, ruote Dayton. Scrivere Fabbrica rimorchi Bertoja, Pordenone. 1023 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

PANIFICIO meccanico completo, con rivendita, centrale, causa richiamo, cedesi. Favorevole occasione. Indirizzare offerte Cassetta 1666 R, Unione Pubblicità. 1666 R

PORTA lampade per oscuramento, cercasi rivenditore. Ottimo guadagno Copponi, via Piccardi 60, Trieste. 40003 R

SALONE centralissimo signora, oppure signori, nuovi macchinari, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 24499 R

SPACCIO vini, vendesi occasione; cercasi conduttore. Piazza Oberdan 1. trattoria. 24446 R

SPACCIO vini, pressi piazza Garibaldi, Marina, fortissimo avviamento dimostrabile, vendesi, straoccasione. - Tarabochia 4, trattoria. 40024 R

40.000 surrogazione primissima ipoteca città. Offerte precisanti tasso: Cassetta 24422 R, Unione Pubblicità. 24422 R

200.000 cercansi mutuo su grandi edifici città. Cassetta 23371 R, Unione Pubblicità. 23371 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA con terreno coltivato e boschivo, vendesi occasione, Cologna, 70.000 trattabili. Belgrado, S. Nicolò 36. Esclusi mediatori. 69758 S

CASA posizione centrale, esente plusvalore, vendesi 350.000. Offerte Cassetta 24467 S, Unione Pubblicità. 24467 S

OPICINA, villa moderno, quattro stanze, accessori, acquistasi. Offerte Cassetta 24466 S, Unione Pubblicità. 24466 S

PROPRIETARIO vende stabili nuovi città, 750.000 e 350.000, esente plusvalore, ottima rendita. Offerte Cassetta 24367 S, Unione Pubblicità. 24367 S

TENUTA con casa, 10 campi terreno, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cassetta 24416 S, Unione Pubblicità. 24416 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PORTOROSE. Quartieri mobiliati, giardino, bagno, prezzi convenientissimi, affitta Giovanni Predonzani, «Antico Portorose». 1043 T

SAPPADA (alto Cadore) m. 1250. Delizioso soggiorno, ottima attrezzatura alberghiera. Pensioni, ville, appartamenti. Scrivere: Pro Sappada. 10000 T

SPOSINI, privati, andando Roma, prenotate buono alloggio settimanale 154. Cercansi produttori. Pacini, Vite 58, Roma. 24521 T

TESERO (Trentino), 1000, Dolomiti, tranquillità. Alberghi, appartamenti, prezzi minimi. Scrivere: Proloco. 23776 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA signora possidente, desidera conoscere, scopo matrimonio, professionista, statale, anziano, di cuore, o possidente, stabilirsi campagna. Cestinansi anonime. Offerte dettagliate Cassetta 24415 U, Unione Pubblicità. 24415 U

DISTINTA vedova, 39 anni, sola, sposerebbe ufficiale invalido di guerra oppure distinto operaio. Scrivere Cassetta 24520 U, Unione Pubblicità. 24520 U

SIGNORINA piacente, onesta, economa, ottima compagna, sposerebbesi con benestante 40-50.enne, solo, anche vedovo. Cassetta 24434 U, Unione Pubblicità. 24434 U

TRENTAQUATTRENNE, buon carattere, posizione sicura, relazionerebbe con signorina 25-30 anni, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 24417 U, Unione Pubblicità. 24417 U

VENETO 28.enne, solo, proveniente famiglia professionisti, residente Milano, buon carattere, bella presenza, 24.000 annue aumentabili, ottima posizione direttiva, carriera, sposerebbe 20-28.enne anche provinciale, affettuosa, bella, dote 200.000. Serietà, segretezza. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere passaporto Questura Milano 802370, fermo posta Milano. 5438 U

La nostra indimenticabile, ottima mamma, nonna e suocera

Mary De Feo ved. Seunig

dalla sera di lunedì 22 luglio, non è più.

Partecipano, a tumulazione avvenuta, la dolorosa notizia, i figli **ADA ved. de FABRIZI, ALDO** e **dott. LIO SENNI,** le nuore **ARGIA** e **LAVINIA,** i nipoti **dott. ERWIN** e **MARCELLA de FABRIZI, GIAN CARLO, MARIA ELENA, GIULIO** e **LAVINIA** e gli altri parenti, a tutti coloro che la conobbero e l'amarono.

Si ringraziano le buone persone che presero parte al nostro grande dolore e si dispensa dalle visite di condoglianza, pregando di fare opere di bene.

Trieste, 24 luglio 1940-XVIII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Dopo breve malattia ci ha lasciato per sempre il nostro adorato

Carlo Tommasini

Lo piangono la moglie **LISETTA CICUTTO,** le figlie **NEVA** e **ELDA,** il fratello **ERNESTO,** la sorella **EMMA** e le congiunte famiglie.

I funerali seguiranno oggi giovedì 25 corrente, alle ore 17, partendo dalla via Donadoni N. 10.

Trieste, 25 luglio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Oggi alle ore 2.30, munito dei conforti di nostra santa religione, dopo lunghe sofferenze offerte a Dio, con rassegnazione cristiana e con virtù sacerdotale, rendeva l'anima a Dio

Don Benigno Spagnul

per 20 anni parroco di S. Vito al Torre.

Addolorati e rassegnati alla volontà di Dio, ne dànno il triste annuncio i fratelli **mons. DESIDERIO, FINISIA** e **GUALTIERO,** la cognata **ISELLA DRIGANI** ed i nipoti **LUCCI** e **GIOVANNI.**

I funerali avranno luogo giovedì 25 corrente, alle ore 18, a S. Vito al Torre, dove la Salma sarà tumulata.

UNA PRECE

Cormons-S. Vito al Torre, 24 luglio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Decedeva improvvisamente il 22 m. c.

LUIGIA BRANDOLIN

dirigente scuola materna comunale

L'addolorata madre **MARIA ved. BRANDOLIN** e le congiunte famiglie **GASPARDIS, SERRI** e **VERZEGNASSI,** ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 25 luglio 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri. S. Nicolò 27.

Venerdì 26 corrente, alle ore 9.30, nella Cappella dell'Immacolato Cuor di Maria, in via S. Anastasio, verrà celebrata una Messa in suffragio dell'Anima benedetta di

Anna ved. Schiavon

Trieste, 25 luglio 1940-VXIII.

NON FONDI DI MAGAZZINO
FORTI RIDUZIONI alle calzature estive
Scarpe uomo da L. 45 in poi
UBERTI - 8
8 - S. Spiridione - 8